IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 241. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sciopero generale
DI FIRENZE.

La Fonderia fiorentina del Pignone, per le grandi fluttuazioni dell'industria, aveva dovuto diminuire progressivamente gli operai, ch'erano nel maggio 1901 in numero di 300 e decrebbero, fino al 23 agosto passato a 264. In questo giorno, il direttore, ing. Benini, annunciò di essere costretto a licenziare ventidue operai per deficienza di lavoro.

Gli altri lavoranti pretendevano, invece, che quegli operai fossero mantenuti, riducendo, per tutti coloro facenti parte del riparto, i giorni di lavoro a cinque per settimana. Il direttore della fonderia si oppose, allegando:

1° Che se avesse consentito avrebbe stabilito il precedente che, in qualsiasi eventualità, egli non avrebbe più potuto licenziare alcuno per mancanza di lavoro e sarebbe stato costretto a diminuire i giorni di lavoro;

2. Che, persistendo la crisi dell'industria, si sarebbe trovato nella necessità di ridurre gli operai a 200, come altra volta era avvenuto, e, accettando quella pretesa, gli operai avrebbero finito col lavorare soltanto 3 o 4 volte per settimana;

3. Che in tal caso, gli operai cercherebbero altrove un lavoro più continuato e più proficuo e la fonderia, privata dei più abili, più laboriosi e più disciplinati, rimarrebbe con una maestranza composta di quegli operai che nessun industriale vuole.

Si noti che le industrie siderurgiche non hanno dato nel decorso anno alcuna rimunerazione ai capitalisti e forse non la daranno neanche in questo. Un momento parve che le ragioni addotte dalla direzione sembrassero plausibili agli operai, ma poi essi si misero in isciopero.

+

Qui comincia la seconda fase. Durante lo sciopero venne modificato dalla direzione il regolamento interno e fu assunto in servizio nuovo personale. Il direttore si dichiarò pronto a trattare, ma a queste condizioni: niuna discussione col segretario della Camera del lavoro e trattative fatte direttamente cogli operai; proposito di mantenere in servizio i nuovi operai; facoltà di non riprenderne alcuni che egli riteneva fossero i promotori dello sciopero.

Siccome l'ing. Benini era irremovibile su questi punti, le trattative non ebbero alcun effetto e tutti gli operai metallurgici di Firenze scioperarono, a titolo di solidarietà, il 27 agosto decorso.

La mattina seguente, in adunanza presieduta dal segretario della Camera del lavoro, coll'intervento dei quattro deputati di Firenze, on. Piccini, Merci, Civelli e Pescetti, l'opera dei quali diretta a trovare una via di componimento, riuscì negativa, fu proclamato lo sciopero di tutti gli operai metallurgici e la formazione di sei squadre di vigilanza per l'interno della città, affine di vigilare (in omaggio alla libertà del lavoro) che gli operai osservassero la deliberazione della Camera del lavoro, e di altre sei squadre incaricate di perlustrare l'esterno della città. Fu poi approvato un ordine del giorno invitante le altre arti a unirsi allo sciopero.

Il giorno seguente, la Giunta esecutiva della Camera del lavoro, accogliendo la domanda degli operai metallurgici, proclamò per le 24 ore successive lo sciopero generale. Nella giornata del 29 si chiusero, per mancanza di operai, tutte le officine nonchè le botteghe di commestibili; il 30 abbandonarono il lavoro anche i gassisti e quindi, col solito sistema, che chiameremo della propaganda vivace, eseguita da squadre di operai che girano Firenze a piedi e in bicicletta per ottenere la solidarietà forzata nei compagni, *tutte* le botteghe si sono chiuse e i giornali da tre giorni non si pubblicano più. Gli scioperanti sono oltre diecimila e girano le vie col garofano rosso all'occhiello, rifiutando ogni proposta e ogni consiglio di accomodamento.

+

Il Governo ha concentrato a Firenze gran numero di guardie e di carabinieri, ha richiamato parte delle truppe dalle esercitazioni, altre ne tiene pronte. La gentile città delle arti e della cortesia è occupata militarmente. La polizia arresta tutti i pregiudicati e i sospetti eccitatori di disordine, poichè alcune violenze sono già state commesse qua e là.

Il fatto più grave è accaduto la sera del 31 agosto. I pompieri si sono rifiutati di obbedire al loro comandante che, al nome del sindaco, aveva ordinato che andassero ad accendere i fanali. Tutti operai e malamente ordinati, i pompieri fiorentini hanno fatto così causa comune con gli scioperanti. Venti accenditori avventizi, racimolati dalla Società del gas, uscirono scortati dai carabinieri per l'illuminazione della città. Parecchi di essi furono, ciononostante, malmenati e bisognò adoperare i soldati come accenditori. Intanto, da persone pratiche, furono tagliati, in varii punti, alcuni tubi del gas.

I cocchieri pubblici si sono messi in isciopero e girano soltanto i tramways. I pregiudicati finora arrestati sono più di duecento.

Ogni tentativo di componimento è riuscito vano, nonostante le conferenze tenute fra i rappresentanti degli operai e le autorità. Gli operai pretenderebbero che la fonderia del Pignone riprendesse in servizio tutti quelli che si sono messi in isciopero, cominciando a riammettere i ventidue che furono licenziati per mancanza di lavoro ed il cui licenziamento fu causa o pretesto dello sciopero generale e della presente condizione di cose.

+

Questo l'antefatto, che dimostra chiaramente lo sciopero non avere alcun substrato economico ed essere stato imposto da una minoranza per soddisfare risentimenti personali o per raggiungere fini, che col benessere delle classi lavoratrici sono in stridente conflitto.

Le disposizioni date dal Ministro dell'interno, che ha inviato a Firenze un Ispettore generale, sono severe e precise per il mantenimento ad ogni costo dell'ordine pubblico ed il funzionamento dei servizi, che hanno carattere di pubblico interesse.

Non è l'ora di una indagine sulle responsabilità, la quale non dubitiamo che sarà fatta, a suo tempo, dall'on. Giolitti; le prime impressioni, tuttavia, che noi e molti con noi hanno avuto dallo svolgimento dello sciopero, non sembrano essere favorevoli alla previdenza delle autorità locali, che sarebbersi lasciate cogliere dagli avvenimenti all'impensata e senza alcuna preparazione. Ma di ciò, lo ripetiamo, a migliore tempo.

Presentemente importa fare sentire agli scioperanti una parola, la quale li richiami alla retta visione dei loro reali interessi, che male tutelano la violenza e la prepotenza, anche se per breve istante potessero avere il sopravvento; ed importa impedire che lo sciopero dilaghi in tumulto, concorrendo l'azione della cittadinanza a sussidiare ed integrare quella del Governo, la quale si è dimostrata energica e rispondente alle necessità dell'ora.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 1, ore 15. — Avendo gli ambasciatori delle Potenze respinto la candidatura di Danisch Effendi a Governatore del Libano, il Ministro degli affari esteri Tewfik Pascia ha proposto allora il suo capo di Gabinetto Youssouf Bey.

Gli ambasciatori non hanno ancora dato una risposta in proposito.

Sofia, 1, ore 16. — I giornali del partito radoslavista hanno cominciato una campagna allo scopo di formare un nuovo partito liberale, il quale si proporrebbe di contrabbilanciare le tendenze russofile del partito zankovista ora al potere.

I partigiani di Radoslavoff cercano di ottenere il concorso degli antichi amici di Stambuloff e del piccolo gruppo che aveva per capo Stoiloff.

Pietroburgo, 1, ore 14. — Si conferma che il cambiamento di titolare dell'Ambasciata russa a Londra, dove il signor de Benckendorff sostituirà il signor de Staal, sarà il primo atto di un movimento diplomatico importante.

(S) **Parigi**, 1. — Il Principe delle Asturie è arrivato nel pomeriggio a Villefranche de Lauraguais, per assistere alle grandi manovre francesi. Il Principe è stato ricevuto dal generale Brugère.

Lo Czar a Roma.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 1, ore 13.30. — La notizia della *Politische Correspondenz* da Pietroburgo circa la visita dello Czar a Roma fu riprodotta dalla stampa italiana in una forma inesatta e mutilata.

La notizia non dice essere certo che lo Czar si recherà a Roma durante l'anno corrente; dice al contrario essere dubbioso che lo Czar si rechi per quest'anno a Roma.

Soggiunge però che prima che il Re Vittorio Emanuele si recasse a Pietroburgo fu data assicurazione formale che la visita sarà restituita a Roma.

Lo Czar sarà ospite del Re al Quirinale.

Czar e Negus.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Giuseppe Alo, segretario particolare del Negus Menelik verrà entro il mese corrente a Pietroburgo e vi si fermerà qualche tempo.

Si dice che voglia aprire negoziati per la conclusione di un trattato di commercio.

L'Olanda ed il suo Primo ministro.

(S) **Parigi**, 1 — Il Primo ministro olandese, dott. Kuyper, intervistato dal corrispondente del *Figaro* all'Aja, ha smentito che il suo viaggio abbia qualsiasi rapporto col preteso riavvicinamento dell'Olanda alla Germania ed alla Triplice alleanza. Non fu tenuta parola a questo riguardo con alcun uomo politico.

Gli S. Uniti d'America e le Filippine.

(S) **Manilla**, 1. — In un banchetto offertogli dalla Camera di Commercio americana, il Governatore delle Isole Filippine, Taft, ha dichiarato che gli Stati Uniti vogliono mettere i Filippini in grado di dichiarare se vogliono l'indipendenza oppure un regime somigliante a quello delle Colonie inglesi del Canadà e dell'Australia.

Taft disse infine che gli americani non desiderano di tenere le Filippine per ragioni egoistiche.

Italia e Austria-Ungheria.
(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Vienna, 1, ore 18 — Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* ebbe una intervista con un diplomatico molto bene al corrente della politica italiana o delle relazioni fra l'Italia e le Potenze, il quale ora soggiorna a Berlino.

In occasione della visita del Re d'Italia in quella capitale il diplomatico dichiarò che le relazioni fra i Governi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia sono ora così cordiali che si può dire non esistere punto in cui essi si trovino in antagonismo fra loro.

Dal fatto che il Re Vittorio non può, come desidera, far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna alcuni giornali dedussero conseguenze politiche, le quali non corrispondono ai fatti.

Certamente è deplorevole che la questione dello scambio delle visite fra i due Sovrani non si sia potuta risolvere finora. Ma gli italiani comprendono a questo riguardo i sentimenti dell'Imperatore Francesco Giuseppe; d'altra parte si aspettano che anche i loro sentimenti saranno giudicati giustamente.

Sull'atteggiamento dei due Governi questa questione non esercitò mai alcuna influenza perchè non fu tirata in campo delle discussioni politiche.

I trattati di commercio non sono ancora allo stadio di negoziati diplomatici. Finora non si possono fare in proposito che discussioni di carattere generale. Naturalmente però tutti i Governi desiderano venire a degli accordi.

Il diplomatico soggiunse che riguardo alle questioni dei Balcani l'Austria-Ungheria e l'Italia consentono pienamente.

Anche per l'Albania non esiste fra loro alcun contrasto di carattere politico.

Ambedue le Potenze cercano di attirare l'Albania nel circolo dei loro interessi commerciali.

Il diplomatico concluse col dire che, siccome fra l'Austria-Ungheria e l'Italia regna perfetto accordo nelle principali questioni, anche la stampa dei due paesi dovrebbe evitare ogni dissonanza.

Lo sgravio del sale.

L'on. Maggiorino Ferraris pubblica nella *Nuova Antologia* un articolo favorevole ad uno sgravio del sale, in misura di 15 centesimi per chilogramma, riducendone cioè il prezzo da 40 a 25 centesimi.

L'on. deputato di Acqui non disconosce le conseguenze che per l'equilibrio del bilancio avrebbe questa riduzione, che importa in cifra tonda, 24 milioni di minore entrata; ma egli confida nel consolidamento della spesa, che, a suo avviso, basterebbe a fornirne i mezzi, ed a salvare la finanza da futuri disavanzi.

Noi non abbiamo punto questa fiducia la quale poggia sopra un dato molto incerto, quello dello sviluppo progressivo e graduale dell'entrata e, senza preoccuparci della taccia di pessimisti, onde egli gratifica quanti non consentono nelle sue previsioni, lo dimostreremo in altro articolo.

Tuttavia siccome la questione dello sgravio del sale è posta all'ordine del giorno e verrà dinanzi alla Camera, se dobbiamo credere alle insistenti notizie ufficiose, alla ripresa legislativa, non parrà un fuor d'opera riassumere le ragioni, con le quali l'on. Ferraris lo conforta nel suo scritto, salvo a discuterle poi.

+

Data lode all'on. Zanardelli del proposito, che gli si attribuisce, di presentare a novembre un progetto per la riduzione del prezzo del sale, l'on. Ferraris si domanda, anzitutto, a quale punto convenga arrestare la riduzione e fissa questo punto a 15 centesimi.

Dieci centesimi — egli dice — sono pochi. Bisogna resistere alla tendenza erronea di polverizzare le riforme, in modo da distruggerne l'effetto utile, economico e morale.

Ciò posto, quali saranno le conseguenze per il bilancio?

Il miglioramento della nostra finanza — riproduciamo testualmente dallo scritto dell'egregio deputato — si può ricapitolare nel seguente specchio:

Entrate e spese effettive.
(Milioni di lire).

	1897-98	1898-99	1899-900	1900-901
Entrate	1629	1658	1671	1720
Spese	1620	1626	1633	1652
Avanzo	+ 9	+ 32	+ 38	+ 68

Questi sono i risultati già accertati negli esercizi passati: quale sarà la situazione degli esercizi prossimi?

Oramai non v'ha dubbio, che lo splendido avanzo dell'esercizio 1900-901 tende a diminuire, essenzialmente per due cause: per l'aumento eccessivo delle spese e per il provvido sgravio del dazio consumo sopra le farine. Oltre ciò, la mutata politica ferroviaria del Governo lo costringe necessariamente a coprire, coll'entrata effettiva, le spese per costruzioni di ferrovie, in circa 18 milioni l'anno. Occorre quindi che nei prossimi esercizi il bilancio dello Stato abbia da 60 a 70 milioni l'anno di disponibilità, fra le entrate e le spese effettive, onde provvedere allo sgravio totale delle farine, a 18 milioni l'anno per le ferrovie ed a 23 milioni per il sale. Più esattamente, le occorrenze salirebbero a 59 milioni per il 1903-904 ed a 68 milioni per il 1904-905.

Ha il nostro bilancio codesta potenzialità?

La risposta non è dubbia: *alla sola condizione di frenare le spese.*

Ancora non conosciamo i risultati definitivi dell'anno 1901-902: ma è presumibile che l'avanzo, fra le entrate e le spese effettive, non sia disceso al disotto di 50 milioni di lire, malgrado la facilità dello spendere. Questo è il punto iniziale di partenza, a cui bisogna aggiungere l'incremento normale medio dell'entrata di almeno 20 milioni l'anno. In allora la progressione degli avanzi si presenta così, nelle entrate e spese effettive:

	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905
Disponibilità	50	70	90	110
Nuovi oneri	18	27	59	68
Eccedenza	+ 32	+ 43	+ 31	+ 42

La situazione attuale del bilancio è dunque tale che l'incremento normale delle entrate ci consente di provvedere nei prossimi esercizii allo sgravio delle farine, alla costruzione delle strade ferrate ed alla riduzione del prezzo del sale a 25 centesimi al chilo, *alla sola condizione di frenare le spese.*

L'eccedenza, che queste previsioni presentano — anche dopo lo sgravio del sale — gioverà a coprire un aumento ragionevole di spese ed a far fronte a qualche minore entrata, soprattutto per il grano, che da due anni dà un gettito eccezionale. Tranne circostanze favorevoli, essa non basterà a provvedere alla deficienza del movimento dei capitali, almeno nella sua totalità: ma su questo punto noi ricordiamo coll'*Economista* di Firenze, che non è serio sacrificare il concetto, politico e sociale, della riforma tributaria all'ambizione di ammortizzare 12 o 14 milioni all'anno di un debito pubblico di almeno 13 miliardi! Come assetto del debito nazionale, l'effetto pratico è minimo o quasi nullo: mentre l'onere della finanza è sensibile. Non poniamo come principio che non si debba, negli anni buoni, alleggerire di qualche cosa il debito pubblico: ma non crediamo lo si debba fare a scapito dei doveri che allo Stato incombono verso le classi popolari.

Siamo certi che le nostre previsioni saranno impugnate dai soliti pessimisti, che possono avere merito di rigidi finanzieri, ma che pur troppo sono ciechi dinanzi al profondo movimento sociale che si va accentuando nelle campagne.

Sotto l'aspetto politico, sarebbe doloroso che essi non comprendessero che si tratta oramai di salvare non solo la finanza, ma anche i nostri ordinamenti costituzionali. Sotto l'aspetto finanziario, ci basterà dire che le nostre previsioni ebbero la più assoluta conferma nei conti consuntivi, mentre i calcoli loro risultarono radicalmente sbagliati. Continuiamo quindi nella nostra via, perchè risponde alla verità.

In campo più largo, sarebbe utile discutere, se, iniziandosi una seria politica di sgravi, giovi cominciare dal sale. L'on. Luzzatti, se non erriamo, ha, con valide ragioni, osservato come lo sgravio del petrolio conterrebbe in sè una virtù ricuperatrice per il bilancio, grazie all'aumento del consumo, che avverrà in misura assai minore per il sale. Dal punto di vista finanziario, egli ha perfettamente ragione ed in un sistema completo ed organico di riforme fiscali, acquista non poca importanza il concetto di sgravare gli articoli, che più sono suscettivi di aumento di consumo, a condizione però che i ribassi di gabella siano molto notevoli.

Ma qui siamo in materia di semplici ritocchi pratici, e le considerazioni politiche e sociali che militano a favore dello sgravio del sale ci paiono predominanti. La selva delle imposte che aggravano i consumi e rattristano la vita del popolo italiano è così aspra e forte, che dovunque si cominci a diradarla, si fa opera buona, civile e patriottica, purchè si maneggi la scure a dovere e non si risparmino i buoni colpi! E poi non vi sono contribuenti migliori dei milioni di bocche delle classi popolari! Sgravate dove volete, nelle farine, nel sale, nel petrolio, nel caffè, nello zucchero e vedrete tosto la potenza di consumo del popolo ad accrescersi in questi od in altri articoli e gittare nuove entrate allo Stato! Ciò che importa, ciò che urge, è cominciare ad alleggerire con vigoria l'enorme sovrastruttura di tormenti fiscali, che opprime, schiaccia e soffoca le classi lavoratrici e popolari italiane.

Belle parole in verità, ma temiamo che i fatti difficilmente corrisponderebbero ad esse. L'aumento del consumo sarà necessariamente lento, mentre gli effetti dello sgravio saranno immediati.

Notiamo anche che condizione necessaria della riforma, nonostante le rosee previsioni dell'on. Maggiorino Ferraris, sarebbe la sospensione del servizio di ammortamento dei debiti redimibili.

Guardata in sè la cosa non è di molta entità, nè acquista però una grande nell'ordine morale, riaprendo l'era delle diffidenze, che è stata felicemente chiusa dalla finanza severa degli ultimi anni. Ma anche di ciò ad altro articolo.

Cose di Francia.
La politica del Ministero Combes

(S) **Parigi**, 1. — Il ministro delle colonie, Doumergue, parlando in un banchetto offertogli dal Comizio agricolo di Bazas, ha dichiarato che la politica del Governo è una politica di azione repubblicana. Il ministero applica la legge sulle Associazioni con fermezza e senza acrimonia, ma facendo rispettare la legge a coloro che vorrebbero eluderla.

Quando il ministero Combes cederà il suo posto ad un altro, i suoi membri lascieranno il potere, convinti di aver creato una situazione tale che il gabinetto seguente sarà costretto a proseguire la stessa politica.

— Iersera è stato tenuto a Roubaix un grande *meeting* a favore della libertà d'insegnamento. Fu votato un ordine del giorno che chiede il ritorno delle Congregazioni religiose.

Movimento diplomatico

Parigi, 1 — Si annunzia ufficialmente il seguente movimento nel personale diplomatico.

Jusserand, ministro a Copenaghen è nominato ambasciatore a Washington, in sostituzione di Cambon trasferito a Madrid.

Bihourd, ambasciatore a Berna, è trasferito a Berlino.

Bompard, direttore degli affari commerciali e consolari al ministero degli affari esteri, è nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Reindre, direttore degli affari politici e dei protettorati al Ministero degli esteri, è nominato ambasciatore a Berna.

Crozier, introduttore degli ambasciatori, è nominato ministro a Copenaghen.

Bourgarel, ministro a Teheran, è nominato ministro a Sofia, in sostituzione di De la Boulinière, che è trasferito al Cairo.

Cogordan, ministro al Cairo, è nominato direttore al Ministero degli affari esteri.

Il colonnello de Saint-Remy.

(S) **Parigi**, 1. — La riunione del Consiglio di guerra che dovrà giudicare a Nantes il colonnello de Saint-Remy (a) è stata fissata per la mattina del 5 corrente.

Non si conosce ancora il nome degli ufficiali destinati a comporre il Consiglio.

(a) Il colonnello de Saint Remy, all'epoca delle agitazioni congregazioniste, erasi rifiutato di prestare man forte all'autorità di P. S., nella repressione dei tumulti.

Una intervista con l'ing. Ilg.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 1, ore 16.20. — (*ermon*) — Augusto Franzoi intervistò in Zurigo, per conto della *Stampa* l'ing. Ilg che non aveva riveduto da sei anni.

L'incontro fu cordialissimo.

Il Franzoi riferisce che neppure oggi l'Ilg mostra di accorgersi di avere avviato da solo la civiltà in quella immensa regione barbara, di aver fondato un Impero forte, temuto, indissolubile.

Il giornalista vide una lettera recente di Menelik all'Ilg. Il Negus scrive: « Quando manchi tu mi manca un occhio. »

L'Ilg affermò che Menelik non ha preferenze per alcuno dei Ras.

Il probabile successore è — secondo lui — Ras Micael, che ha un figlio dalla figliuola di Menelik.

I rapporti dell'Abissinia e del Negus con le varie Potenze sono buoni. Questi, che ha bisogno di tutti, vuol restare in buona amicizia con tutti: ma non tollererebbe da alcuno tutele o protezioni.

Egli prende l'utile dove e come lo trova.

L'Ilg assicurò ripetutamente che l'Abissinia, dall'Imperatore al più oscuro dei gregari non parla dell'Italia se non con riverenza.

Gli abissini sanno quanto l'Italia valga nel valore dei suoi soldati. Essi si convinsero che Iddio soltanto decise della vittoria, ponendosi con il diritto. Non serbano quindi rancore contro gli italiani.

+

L'Ilg smentì recisamente la voce che alcuni prigionieri italiani siano tuttora in Abissinia.

Menelik gode una salute ottima. Malgrado i suoi 58 anni egli è d'una attività fenomenale. Attualmente fa costruire città, ponti e strade ed assiste ai lavori.

Cura la corrispondenza personale, si fa tradurre i giornali esteri, amministra la giustizia, passa in rivista le truppe.

I soldati vengono adibiti in gran parte all'agricoltura: ma prima della chiamata l'esercito si ricompone subito nei 350,000 di cui l'Imperatore dispone.

Questi verrà in Europa fra un anno al più, appena sarà finita la ferrovia Gibuti-Adis-Harrar, che sarà lunga 300 chilometri, e che è già pronta per 250.

Visiterà tutti i paesi.

Prima di venire in Italia vorrà avere serie assicurazioni che lo persuadano che in Italia viaggierà come negli altri paesi amici.

Fa del suo meglio per dimostrare la sua simpatia per l'Italia.

Anche ultimamente — disse l'Ilg — ed è questa una cosa risaputa da pochi, nel trattato addizionale formulato con il Ciccodicola cedette all'Italia una zona larghissima e fertilissima, cioè tutta la provincia di Cunama.

La civiltà progredisce in Abissinia. La posta e i viaggiatori impiegano ventidue giorni soltanto nel viaggio dall'Europa; i telegrammi quattro.

Per i 250 chilometri della ferrovia si pagano 12 lire soltanto.

Le capanne vengono sostituite continuamente da palazzine di due o tre piani, comode, eleganti, decorate, impalchettate come le europee.

Industriali francesi v'hanno impiantato fabbriche di olio e di saponi, qualche conceria e una tipografia.

+

Menelik si fece rappresentare al Congresso per la protezione degli animali, s'inscrisse fra i soci, incominciò a vietare la caccia ed a concedere pochissimi permessi.

Alcune Case europee ottennero per qualche provincia isolata il monopolio di varie produzioni.

Le entrate davano somme relativamente enormi, però le zone erano tutte aperte.

Tale fatto avrebbe condotto alla rovina le Case monopolizzatrici, ma l'Imperatore le salvò esonerandole dagli obblighi e rescindendo i contratti.

Non essendovi codici scritti, mitigò molto le pene corporali.

Quella terribile pena dell'amputazione delle mani e dei piedi non viene comminata più se non sotto la giurisdizione di qualche Ras lontano. Ma già Menelik provvede alla abolizione assoluta.

I prigionieri vengono trattati umanamente.

La pena di morte si applica soltanto per delitti gravissimi.

Le spoliazioni violente per opera dei Capi non sono più possibili, pena la collera dell'Imperatore.

Ognuno conserva le sue sostanze e le trasmette liberamente quando si sente vicino alla morte.

In Etiopia la schiavitù è sparita.

Menelik fa una caccia spietata ai negrieri e questi quando siano convinti del delitto vengono giustiziati.

L'Ilg conta di ritornare in Abissinia verso il novembre venturo.

ARMI ED ARMATI
Le manovre di campagna

Genova, 1, ore 12,45 — (*Aldo*) — Nell'Alta Valle della Bormida sono incominciate le manovre della VIII Divisione (Genova), che si svolgeranno tra Caicare, Cairo Montenotte, Dego, Cosseria e Millesimo e che dureranno 12 giorni.

Al comando supremo è preposto il gen. Corrati.

Prendono parte alle manovre 7000 uomini, di cui circa 1000 richiamati.

Il Re arriverà a Cairo Montenotte la sera del 9 corr.

Foligno, 31 ag. — (*Joseph*) — Stamattina sono giunti da Spoleto e da Perugia i reggimenti di fanteria 21 e 22 per partecipare alle manovre di campagna della XIX Divisione che si svolgeranno tra Foligno e Spoleto.

Sono arrivati anche due squadroni del 1. reggimento cavalleggieri Umberto I di stanza a Terni, una compagnia di bersaglieri ciclisti del 3. reggimento ed una compagnia del genio.

A queste truppe si unirà una brigata del 1. regg. artiglieria, comandata dal maggiore Calcagno.

Domani giungeranno gli altri due reggimenti di fanteria, 91 e 92, provenienti da Viterbo e da Civitavecchia, ed il giorno 2, sotto la direzione del tenente generale Mazzitelli, comandante la divisione di Perugia, cominceranno le tattiche militari, che termineranno il 12 con la rivista nella Piazza d'Armi di Spoleto.

I due reggimenti 21 e 22 formanti la « Brigata Cremona » sono comandati dal maggior generale Giarchi, gli altri 91 e 92, dal magg. gen. Spingardi.

Tutte le truppe sono accampate nelle vicinanze della città, la quale è animatissima e pavesata.

Tivoli, 1. — (*Quinci*). Le manovre di campagna della XVII divisione procedono benissimo. La salute delle truppe è ottima.

Ieri si fecero la sistemazione dei campi e l'ordinamento dei servizi. Oggi primo esercitazioni a brigate contrapposte.

Il riparto delle esercitazioni è così diviso: il giorno 3 collocamento di avamposti ed esercitazioni di allarme, il 4 e il 6 seconda e terza esercitazione a brigate contrapposte; il 7 altro collocamento di avamposti ed esercitazioni di allarme, l'8 ed il 10 quarta e quinta esercitazione a brigate contrapposte.

Il giorno 12 vi sarà la più importante delle manovre di questo periodo consistente nelle esercitazioni di divisione contro nemico segnato.

Il 13 le truppe ritorneranno a Roma.

Questo in sunto il prospetto delle operazioni, salvo quelle eventuali modificazioni che potessero avvenire per lo svolgimento delle manovre.

E' giunto il comandante del Corpo d'armata, generale Besozzi, ed è stato ricevuto alla stazione, dal comandante la Divisione militare, generale Mazza, dal sindaco Mastrangeli e dalle autorità locali.

Il generale Besozzi presenzierà le manovre che si svolgeranno nella valle dell'Aniene fino al 5 corr.

Domani l'azione si svolgerà sui colli di Castel Madama.

Note di economia e commercio.
Il movimento commerciale di Novorossik.

Il movimento commerciale del porto di Novorossik (Russia), che era stato di sole tonn. 46,130 nel 1889, salì a tonn. 781,602 nel 1901.

La bandiera italiana tiene il terzo posto con 46 navi e 53,752 tonnellate. La bandiera francese, che era seconda nel 1899, ha ceduto il posto alla greca, e nel 1901 è stata avanzata anche dalla italiana.

Principale articolo di esportazione i cereali.

L'Italia a Siwas.

L'Italia, nel 1901, ha esportato dal villayet di Siwas (Turchia asiatica) merci per un valore di L. 60,000 e ne ha importato per L. 510,000, venendo terza nel movimento generale delle importazioni, dopo l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria e precedendo la Germania e la Francia.

Il quinto Congresso Storico
SUBALPINO

Quest'anno il Congresso si è tenuto in Aosta, che è venuta quinta, dopo Cuneo, Pinerolo, Ivrea, Saluzzo: l'anno prossimo sarà in Alba; e così via, d'anno in anno ognuna delle città subalpine accoglierà gli studiosi delle memorie piemontesi. L'iniziativa della giovane Società Storica Subalpina non poteva aver maggiore nè miglior compimento; e il merito più sincero ne va al suo presidente, il dott. Ferdinando Gabotto, professore nell'università di Genova.

E' incredibile l'operosità indefessa di quest'uomo. Giovane ancora, poichè non tocca i quarant'anni, egli ha pubblicato oltre cento lavori, di cui, se alcuni sono opuscoli di poche pagine, più sono ampie monografie, fra le quali i due grossi volumi sullo Stato Sabaudo sullo scorcio del secolo XV. A lui si deve una storia di Cuneo, a lui una completa biografia del Conte Verde: e, come fosse poco, il prof. Gabotto ha nel suo attivo, tre o quattro trattati scolastici di storia e di letteratura.

Egli ha pensato di fondare questa Società Storica Subalpina, e, come in tutto ciò cui mette mano, le ha dato il suo sangue, il suo pensiero. Non lo arrestano ostacoli, non difficoltà: ha superato bufere che avrebbero rovesciato una corazzata; ha sofferto; ma ora il resultato lo compensa. La Società ha salde e forti radici.

In meno di cinque anni ha pubblicato quindici volumi di documenti storici, e altrettanti ne ha in preparazione; e tutti di massima importanza per chi un giorno vorrà scrivere davvero una storia del Piemonte. E' da aggiungere che la Società pubblica anche un Bollettino Storico Bibliografico; inoltre prepara questi Congressi annuali.

C'è da domandarsi quante Società, quante deputazioni, quanti istituti storici fanno altrettanto.

+

Questo Congresso di Aosta ha avuto un carattere intimo, perchè è stato come la preparazione, l'intesa a quanto la Società si propone di fare, nel grande Congresso Storico Internazionale di Roma. Qui si parrà la sua dignitade: e apparrà completa. Poichè, intorno al prof. Gabotto, si raccolgono giovani di molta erudizione e non meno attivi di lui, i professori G. Colombo, A. Colombo, Patrucco, Durando, Tallone, Barelli, Roccavilla, Pivano, Sella, Chiattone, ed altri ancora.

Ma, per quanto intimo il carattere, non sono mancati telegrammi di congratulazione e di auguri. Primi i ministri Nasi, Giolitti, Galimberti; il senatore Carutti, i deputati Chiapusso, Pinchia, Marsengo, Pivano; quattro deputati hanno assistito assidui alle sedute e preso parte alle discussioni: gli on. Farinet, Mantica, Galissano e Zannoni; in breve, le adesioni sono giunte da ogni parte d'Italia, da numerose Società affini, da studiosi, da Istituti.

Quanto ad Aosta, essa è stata pur sempre la gloriosa *vecchia*; e il sindaco, l'avv. Cesare Chabloz ne ha fatti con la tradizionale larghezza piemontese gli onori dell'ospitalità nelle magnifiche sale del Palazzo Comunale.

Tra le deliberazioni prese, una soprattutto merita riguardo; ed è un voto al Governo perchè sia reso più facile il compito agli studiosi di cose comunali. Gli archivi piemontesi sono ricchissimi, ma custoditi con gelosa cura. A chi? ai topi? Ora il voto del Congresso tende a un doppio scopo: ottenere il permesso di compulsare e frugare pergamene e carte storiche; indurre chi può e deve a impedire la distruzione, l'alienazione (e peggio) di queste carte e pergamene. Non è a dubitare che i ministri dell'interno e dell'istruzione terranno giusto conto del desiderio disinteressato di tanti studiosi.

+

Vari temi furono svolti, e data notizia di letture e comunicazioni. Il prof. De Bottazzi ricordò, sulla scorta di documenti, l'opera benefica dei Duchi di Savoia contro i sofisticatori del vino e del sale nel secolo XVII; il prof. Alessandro Colombo dimostrò che un codice contenente la vita di S. Bernardo da Mentone, creduto finora del secolo XV è da assegnarsi invece al secolo XI; l'avv. Sella trattò delle memorie dello storico biellese Mullatera e della condizione attuale degli studi di storia biellese; i prof. Patrucco, Solari, Pivano hanno illustrato un importante documento relativo al divorzio, del secolo XII, documento già edito dal Gabotto; e questi ha esaminato le principali ragioni per cui la dissidenza religiosa fiorì specialmente nella regione montuosa del Piemonte, e il prof. Giuseppe Colombo parlò del fine degli studi storici.

Altri trattarono diversi temi importanti per gli studii, che fra breve tutti saranno editi nel Bollettino Storico.

All'attività erudita, i componenti hanno saputo accoppiare anche una instancabilità, diremo così, alpinistica. Tra una seduta e l'altra si sono fatte delle gite; così le ascensioni hanno sollevato gli spiriti oppressi dalle discussioni, e le guide hanno deviato le polemiche.

E quali guide! Il comm. Alfredo D'Andrade, direttore per i Monumenti del Piemonte e della Liguria, ha condotto gli studiosi (e non pochi altri, che per l'occasione sono passati da studiosi) al castello di Fénis, il celebre castello degli Challant, ancora ben conservato e in cui aleggiano le memorie della tragica Contessa; di Ibleto, l'invincibile, rivale degli stessi Savoja; del cardinale Giorgio, cui la Valle d'Aosta deve civiltà e cultura.

Il prof. Antonio Taramelli (che, ora, va a Cagliari direttore del Museo archeologico), ha illustrato le memorie archeologiche medioevali di Aosta medesima, così ricca di splendidi ruderi romani e del Rinascimento. Si visitarono inoltre il castello di Verres, e quello meraviglioso di Issogne, integro, che conserva ancora mobili e attrezzi antichi, celebre perchè ivi si svolse l'episodio che il Giacosa ha reso anche più poetico con la sua *Partita a scacchi*.

Per un congresso di pochi giorni, che si poteva far di più? Ed anche questo è un merito da aggiungere all'attivo di questa Società subalpina, che ne ha già tanti; far in guisa, cioè, che gli Italiani conoscano meglio l'Italia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1. contiene:

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. commiss. straord. di San Lorenzo Bellizzi (Cosenza), Castellammare del Golfo (Trapani), Cianciana (Girgenti), San Salvatore Telesino (Benevento), Piedimonte Etneo (Catania) e della Commissione Reale per la provincia di Girgenti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente al Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio durante la 2ª quindicina di maggio — Estrazione delle Obbligazioni della ferrovia di Novara.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Macerata, 1, ore 15,25 — Iersera, mentre s'incendiavano dei fuochi artificiali, ricorrendo la festa del patrono San Giuliano, un ragazzo di 14 anni, di nome Bruno Bentivoglio, garzone calzolaio, che aveva potuto eludere la vigilanza delle guardie e dei carabinieri, entrare nel campo boario ed avvicinarsi ai mortai, fu ucciso da una bomba scoppiata anzitempo.

Venezia, 1, ore 13,50 — Ladri audacissimi entrarono stanotte nel Monte di Pietà e vi rubarono una grande quantità di gioielli, per un valore rilevantissimo. E' il terzo dei furti avvenuti in condizioni identiche in pochi giorni.

La popolazione n'è allarmata.

Taranto, 31 agosto. — *(Karbo)*. Taranto, che ha raggiunto un considerevole sviluppo, manca assolutamente di un teatro, poichè il Politeama Paesiello è assolutamente indegno di una città come la nostra. Comprendiamo che il Comune ha altri problemi da risolvere, ma non riusciamo a capire per quale ragione non venne ancora discusso un progetto presentato dal cav. Martorano.

Questo signore — a quanto pare — si obbligava a costruire un teatro a proprie spese, purchè l'Amministrazione gli avesse concesso gratuitamente il suolo sulla piazza Margherita. Il Martorano avrebbe goduto del teatro per 25 anni; e dopo il Comune ne sarebbe divenuto il proprietario. Non sembra un affare conveniente?

— Un manuale del R. arsenale, Paipito Luigi, era andato in campagna con una donna. Ad un certo punto un giovinastro, che era con altri due, fece un atto che offese la donna. Il giovinotto si risentì, ma l'altro gli sparò un colpo di rivoltella a bruciapelo e l'uccise.

— Il caldo è sempre fortissimo. Continua la mancanza assoluta di pioggia, e ciò fa temere danni non lievi ai vigneti.

Salerno, 1, ore 16. — In Pesto la domestica del prof. Lupò, direttore di sala all'ospedale dei Pellegrini in Napoli, fu uccisa da un fattore che aveva sorpreso a rubare un sacco di grano.

La donna, che s'era accorta delle mariuolerie del fattore, aveva minacciato di denunciarlo al padrone. Egli seguitò. Finalmente, sorpreso, vistosi perduto, le sparò contro due colpi di rivoltella.

— Il bosco del monte di San Michele in Calvanico brucia da giovedì. I danni sono gravissimi. I monaci del convento che sta sulla cima si sono allontanati per paura d'esser accerchiati. Le fiamme, altissime, si veggono a trenta chilometri di distanza.

Da Salerno e da Avellino sono stati inviati colà soldati per l'opera di isolamento.

Napoli, 1, ore 17.55 — Enrico Cappelletti, manovratore ferroviario, è stato schiacciato dai repulsori di due carri alla Porta di Mossa. E' morto poco dopo nell'ospedale dei Pellegrini.

Foggia 1, ore 14. — Da questo carcere giudiziario sono evasi, per mezzo di un foro praticato nel muro e di lenzuoli attorcigliati, Giuseppe Ragno, di anni 25, muratore, assegnato al domicilio coatto, Vincenzo Saraceno, di anni 23, condannato a quattro anni di reclusione per associazione a delinquere, Nicola Sciuscio, di anni 20, condannato a quattro anni e due mesi di reclusione per lo stesso reato, Domenico Rega di anni 19, condannato a tre anni e quattro mesi per lo stesso reato e Nicola Ferravilla di anni 34 condannato a 10 anni per rapina.

Genova, 1, ore 18 — *(Aldo)*. Michele Torelto, di anni 39, scaricatore di carbone, lavorando stamane sul piroscafo inglese *Ratcliff*, è caduto nella stiva. E' morto poco dopo. Lascia la moglie e due piccini.

— In Torriglia durante l'incendio dei fuochi artificiali per una festa paesana, lo scoppio anticipato d'una bomba ferì gravemente il pirotecnico Antonio Recco e Vincenzo Casale muratore.

Torino, 1, ore 21 — *(ermon)*. Stasera Falchiero Antonio di anni 44, avvinazzato, volendo salire sul tram a vapore, cadde sotto le ruote e rimase orribilmente stritolato.

Un Congresso in Foligno.

Foligno 31 ag. *(Joseph)*. — Lunedì 8 settembre si riunirà il Congresso delle Banche Cooperative di Credito della nostra Provincia.

Interverranno i vari delegati delle Banche Cooperative di Perugia, di Terni, di Spoleto, di Gubbio e di molte altre città dell'Umbria.

A rappresentare l'on. Luzzatti, che riuscì a costituire l'anno scorso in Perugia, in occasione del 1° Congresso, in Federazione le Banche Cooperative, verrà il professor D'Appel di Bologna, il quale farà il discorso inaugurale nel Teatro Piermarini.

Le altre riunioni si svolgeranno nella sede della Banca Cooperativa locale.

Verranno discussi importanti temi riguardanti specialmente il Credito Agrario ed il Credito colonico.

La festa di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 31, ore 24. *(ermon)*. — Stasera nella Galleria Umberto a Porta Palazzo vi è stato un grande banchetto in onore della Regina del Mercato e durante il quale è regnata una rumorosa cordialità.

Si è voluto il *bis* della Marcia reale fra un entusiasmo indicibile.

A nome del Municipio ha brindato l'assessore conte di Rorà.

Quindi vi è stata veglia al Circolo di Borgo Dora, alla quale sono intervenuti i componenti il corteo odierno nei loro caratteristici costumi.

Ha aperto le danze la Regina del Mercato ballando una *polka* col conte di Rorà, fra vivissimi applausi.

Stasera Porta Palazzo è splendidamente illuminata.

Scioperi ed agitazioni.

Lo sciopero di Firenze.

(S) **Firenze** 1. — L'adunanza fra i rappresentanti degli operai metallurgici, il direttore e l'amministratore dello stabilimento del Pignone e le autorità comunali non approdò ad alcun accordo.

Gli scioperanti si mantengono tranquillissimi. Molti negozi sono chiusi. I servizi pubblici continuano ad essere assicurati. Continuano gli arresti dei pregiudicati. Contrariamente alle voci corse, i contadini dei dintorni non scioperarono.

Si ritiene generalmente che lo sciopero finirà presto. Si prevede prossima la ripresa del lavoro da parte degli spazzini.

Minatori che scioperano.

(S) **Saint-Etienne**, 31. — Il Comitato federale dei minatori della Loira ha approvato, ad unanimità, lo sciopero nel bacino della Loira pel 12 corrente.

(S) **Saint-Etienne** 1. — Cotte, segretario della Federazione dei minatori, intervistato, ha dichiarato che lo sciopero nel bacino della Loira, fissato pel 12 corr. sarebbe un vero delitto; soggiunse che egli confida che i minatori continueranno il lavoro

Un generale, che va per le spiccie.

(S) **Londra**, 1. — Il *Morning Post* ha da New York che il generale Gobin, comandante della guardia nazionale della Pensylvania, ha ordinato di far fuoco sugli scioperanti senza alcun preventivo avvertimento.

Il Conte di Torino.

(S) **Rovigo**, 1. — Alle 9,45 è arrivato il Conte di Torino fra le acclamazioni della cittadinanza. S. A. R. è ospite dell'on. senatore conte Camerini e ripartirà domattina alle ore 6 per Monselice.

(S) **Monselice**, 1 — S. A. R. il Conte di Torino arriverà qui domattina alle ore 7 ed alloggerà alla villa Venier.

La città gli prepara un'entusiastica accoglienza.

Sono state impiantate linee telegrafiche militari da Legnago a Monselice e da Este a Mantova.

Sono qui giunti ufficiali per provvedere agli alloggi ed ai vari servizi.

Le manovre si inizieranno qui dopo domani.

Drammi di terra e di mare

Un'esplosione a bordo

(S) **Cherbourg**, 1 — E' avvenuta un'esplosione a bordo del sottomarino *Français*. Si hanno a lamentare accidenti di persone.

Mancano i particolari.

Cherbourg, 1 — L'accidente avvenuto al sottomarino *Français*, si riduce ad un'esplosione di gas libero cagionata da contatto elettrico in seguito a dimenticanza della ventilazione dopo lo scarico degli accumulatori. Un marinaio ebbe bruciati le mani e il viso.

Treno ferroviario rovesciato da un ciclone.

New York, 1. — Un ciclone si è scatenato nel Minnesota sopra un treno viaggiatori della linea Chicago-North Western, composto di due vagoni e di un carro bagaglio e che procedeva con una velocità di 35 miglia all'ora. Il treno venne sollevato dalle rotaie e precipitò dall'altezza di 18 piedi, frantumandosi. Le macerie s'incendiarono, ma l'incendio venne rapidamente spento. Furono rinvenuti tre cadaveri ed una ventina di viaggiatori mortalmente feriti.

Tempesta in mare.

Londra, 1 —Il *Lloyd* pubblica un dispaccio da Port Elisabeth, secondo il quale una violenta tempesta che imperversa ha gettato sulle coste una ventina di navi.

Gran numero di persone sarebbero perite.

Il colera in Egitto.

Alessandria d'Egitto, 1 — L'epidemia di colera si estende nelle provincie.

Il bollettino di ieri registra 713 casi. Ad Alessandria ieri vi furono 4 casi ed oggi 6.

La siccità nell'Argentina.

Buenos Ayres, 1 — L'agricoltura e l'allevamento del bestiame attraversano una fase critica, causa l'aumentata siccità. Il raccolto del lino è gravemente compromesso. I grani hanno un gran bisogno d'acqua. In molti distretti i pascoli sono arsi.

L'industria della gutta-percha.

La parola gutta-percha proviene dalle due parole malesi *getah-percha* che significano « gomma in pezzi. » Le piante che producono tale articolo appartengono alla famiglia vegetale delle *Sapotacee*, e le specie migliori e principali industrialmente parlando, sono quelle che portano i seguenti nomi scientifici: *Palaquium Gutta*, *Palaquium oblongifolium*, *Palaquium Borneense*, *Palaquium Treubii* e *Payena Leeri*. Fra queste le più rinomate sono la seconda per l'abbondanza del prodotto e l'ultima per la fine qualità della gomma, la quale viene adoperata nell'industria mescolata con quella del *Palaquium oblongifolium*.

Tutte queste piante sono alberi alti dai 25 ai 35 metri, col fusto relativamente sottile, diritto, slanciato, formanti bosco naturale o artificiale a foglie ellittiche con una breve appendice all'apice, lunghe da tre o quattro centimetri, ad esempio nella *Payena Leeri*, fino ad un decimetro e più, come nel *Palaquium oblongifolium*, con fiori piccolissimi in piccoli gruppi.

La composizione chimica della gutta, così la chiameremo per brevità, non è definita con esattezza. Si conosce che essa risulta di una miscela di idrocarburi, di sostanze acide e di resine. La gutta differisce dal caoutchouc principalmente per le proprietà fisiche. L'Obach, che ha fatto uno studio completo sopra la gutta, stabilisce i seguenti caratteri. Essa si deteriora a contatto dell'aria, ossidandosi, e perde in parte la consistenza, l'omogeneità, la plasticità, la durevolezza e la cattiva conducibilità elettrica, proprietà (questa) importantissima scoperta nel 1846 da Siemens e poco dopo dal Faraday, per la quale viene adoperata nella costruzione dei cavi dei telegrafi sottomarini.

La gutta immersa nell'acqua, anche se salata come quella del mare, si conserva nel proprio stato normale indefinitamente. Fra gli acidi i soli solforico e nitrico concentrati attaccano la gutta; le sostanze alcaline, come ad esempio l'ammoniaca, la lasciano intatta. Essa è solubile nel solfuro di carbonio, nell'olio di resina, nel cloroformio e nell'essenza di petrolio bollente; e l'industria trae partito da alcuni di tali liquidi solventi per l'estrazione della gutta dalle foglie e per ulteriori lavorazioni o manipolazioni.

Fu il chirurgo inglese William Montgommery che nel 1842 da Singapore introdusse per la prima volta in Europa tale sostanza; e subito venne riconosciuto il suo grande valore industriale come mezzo d'isolamento dei conduttori elettrici.

L'estrazione della gutta a Sumatra e in tutti gli altri paesi di produzione, dagli indigeni si compie così: si abbattono dapprima gli alberi, si incide la corteccia dei rami e fusti profondamente ad anelli di trenta in trenta centimetri circa di distanza e si attende che tali incisioni o solchi circolari si riempiano naturalmente di gutta. Dopo circa mezz'ora questa si coagula, perde l'acqua, viene distaccata, gettata in acqua bollente, ed ammassata in globi o dentro forme varie. Si comprende facilmente che questo metodo di estrazione è del tutto primitivo.

Per lo scolamento dalle incisioni, molto latice cade e va perduto, il lato inferiore dell'albero disteso ed appoggiato sul terreno non può essere inciso, nè usufruito, altra gutta rimane nell'interno della pianta e non può ricuperarsi; insieme alla sostanza estratta si mescolano l'impurità dal terreno, frammenti di legno, di corteccia, di foglie, ecc.).

Ma il peggio viene dall'esclusivo monopolio della gutta tenuto dai cinesi.

A Singapore questi non fanno entrare nessuno nei loro laboratori di gutta, dove entro grandi caldaie di circa un metro e cinquanta di diametro, piene di acqua bollente, insieme con la vera e buona gutta, mescolano gutte deteriorate e rifiutate dagli acquirenti, o che principiano a deteriorarsi; ed altre impure di basso prezzo. Di tutte queste gutte se ne fa una miscela intima rimescolando, che poi sceverata dall'acqua e gettata in forme cilindriche, prismatiche ecc. viene lanciata in commercio.

In questi ultimi tempi sembra che tali adulterazioni principiino a prendere una forma più complicata, quasi scientifica; infatti dalla piazza di Londra a questo scopo si esporta una gomma plastica, la balata, per farla forse entrare come componente della suddetta miscela. Così si spiega come in Singapore, che non è centro produttivo ma di transito, l'esportazioni di gutta sorpassano del 25 0/0 le importazioni. Riportiamo alcune cifre riguardanti la piazza di Singapore:

Anni		
1844	100	chilogrammi
1860	1,820	tonnellate
1884	3,090	»
1894	2,500	»
1898	5,589	»
1899	4,684	»
1900	5,831	»

I prezzi della gutta presentano il fa[...] di variare di molto per ogni qualità, [...] se buona, mediocre o ordinaria.

Ad esempio, i prezzi della gutta Djilo[...] Europa chiamata Dead Borneo) variano [...] que dollari al *picul* (chilogrammi 60.64) [...] seicento dollari al *picul* per la gutta fine [...] hang, a quattrocentocinquanta dollari per la *Bila I rossa*. Cosicchè è quasi impossibile di stabilire una media nei prezzi.

Come conseguenza del metodo antirazionale adottato per lungo tempo per estrarre la gutta, l'industria di tale prodotto si vedeva minacciata in questi ultimi anni dalla completa distruzione degli alberi produttori.

A combattere questa minaccia, i governi coloniali olandese ed inglese fecero intraprendere studii speciali intorno alla vita, alla distribuzione geografica ed ai mezzi speciali di coltura di tali alberi, e proposero norme per sviluppare piantagioni sopra grande scala e per la raccolta ed estrazione razionale della gutta.

I primi tentativi di colture risalgono al 1848 nell'isola di Singapore. Nel 1856 il giardino botanico di Buitenzorg (Giava) che oggi occupa il primo posto come orto botanico della zona tropicale, ricevette duemila piante di *Pal. oblongifolium* provenienti da Borneo che furono ripartite in tre grandi gruppi. Di questi alberi soli cinquantotto resistettero presso Poerwokerto, e nel 1899 erano ancora abbandonati a loro stessi e presentavano un aspetto vigorosissimo. Intanto con queste ed altre esperienze si era conosciuto che le piante a gutta non resistono in terreni argillosi e compatti. Altre condizioni favorevoli sono il terreno asciutto, meglio in collina bassa, e l'ambiente umido. Estese piantagioni furono fatte negli anni 1883-84-86. Nel marzo 1885 fu decretata quella grandissima di Tjipetir, vicino a Tjibadak per opera del Governo delle Indie. Gli elementi di questa sono principalmente la *Payena Leerii*, il *Palaquium oblongifolium* e *Treubii*.

Le prime prove di una estrazione razionale della gutta furono quelle del Burck e del Wray. Quest'ultimo teneva il seguente metodo. La corteccia dell'albero veniva triturata in piccoli frammenti e gettata in acqua tenuta vicina al grado di ebollizione. La gutta, abbandonando i pezzi della corteccia, galleggiava sull'acqua come uno strato di gelatina. Con questo mezzo si ottenne una quantità molto grande di gutta, perchè i vasi laticiferi, che nelle piante guttifere contengono la gutta, hanno tramezzi molto ravvicinati fra loro; in modo che, triturando i tessuti finamente, la maggior parte di detti vasi vengono lacerati e la gutta posta in libertà.

Da opportuni controlli si potè constatare che la gutta rappresenta in peso il cinque e tre decimi per cento della corteccia che la contiene, e che il metodo Wray dava un prodotto circa trentotto volte maggiore di quello ottenuto con i vecchi sistemi.

La prima prova di estrazione meccanica delle foglie fu compiuta dal francese sig. Arnaud nel 1890. Nel 1898 surse la prima *Società Indo-Neerlandese della Gutta-Percha* con un capitale di 200,000 fiorini, la quale adottò il metodo d'estrazione Ledeboer, nome preso da quello dell'inventore, un antico ufficiale della marina neerlandese. Questa Società ha dovuto liquidare, ed è stata sostituita da una *Compagnia Olandese* nel 1900 con un capitale di 1,500,000 fiorini. Tale seconda Società si propone operazioni di estrazione e di coltivazione.

Ad ogni modo il sistema Ledeboer è industrialmente riuscito, producendo da sessanta *picul* di foglie fresche almeno un *picul* di ottima gutta che viene acquistato per contratto dalla *Eastern Extension Telegraph C.* Intanto le piantagioni vengono sempre più estese; e quella di Tjipetir ben presto occuperà un terreno di 1400 ettari, perchè tali Società industriali per poter bene sussistere debbono essere fornite di piantagioni che le rendano indipendenti.

Tito Arturo Baldini.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Comédie Française hanno esordito con buon successo la signorina Yvonne Garrick nella parte di Isabella nella *Scuola dei Mariti*, e il signor Georges Berr in quella di Annibale nella *Avventuriera*.

Allo stesso teatro ricominceranno quanto prima le prove di *Gertrude*, la nuova produzione in quattro atti in prosa di Bouchinet, e quelle dell'*Ebrea di Granata*.

— Il *Daily News* riferisce che l'attore inglese Richard Mansfield ha intenzione di dare negli Stati-Uniti di America delle rappresentazioni del *Giulio Cesare* di Shakespeare, sostenendo egli la doppia parte di Bruto e di Cesare. Un vero *tour de force* degno di un pubblico americano! Egli avrebbe inoltre comprato, per queste rappresentazioni, gli scenarii e i costumi di cui si servì Sir Henry Irving per la recente esumazione del *Coriolano*, pure di Shakespeare.

— Telegrafano da Lipsia al *Temps* che la *tournée* di artisti tedeschi a Parigi è stata fissata dal 16 marzo al 1° maggio 1903.

Lirica — Al teatro di Nizza è stato tentato un nuovo esperimento: è stato eseguito cioè, con scenari, costumi, ecc., l'oratorio di Massenet *Maria Maddalena*. Il successo è stato bellissimo.

— Le rappresentazioni della Compagnia di opera inglese al Covent Garden continuano a richiamare un pubblico affollatissimo e scelto. Dopo il *Faust* dato la seconda sera ebbero buon successo anche *I Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

In quest'ultima la signora Bianca Marchesi ebbe molti applausi nella parte di « Santuzza ».

— All'Opéra di Parigi procedono le prove di *Bacchus*, nuovo ballo del maestro Alfonso Duvernoy, che si spera di mettere in scena alla fine di ottobre. Seguiranno *I Pagliacci* di Leoncavallo nuovi per quelle scene e la *réprise* della *Statua* del maestro Reyer. Fra le due opere, come fu annunciato, si darà una *réprise* del *Don Giovanni* di Mozart.

Concerti. — Ai *Promenade Concerts* della Queen's hall di Londra è stata accolta con molto favore la *Prima Sinfonia in si minore* di Tchaikowsky che quel pubblico udiva per la prima volta.

Mediocre successo ebbe invece il poema sinfonico *Elaine* e *Lancellotto* del maestro Averkamp.

Arte. — In cambio delle opere di lui, il Papa ha fatto rimettere al Presidente degli Stati Uniti Roosevelt per mezzo di monsignor O' Gorman, vescovo di Sioux Falls, un magnifico mosaico eseguito al Vaticano e che ne rappresenta i giardini.

Questo mosaico, alto tre piedi e largo quattro imita meravigliosamente un quadro a olio. Esso è munito di cornice.

Varie. — Giunge notizia da Oberammergau (Baviera) che Antonio Lang, il quale sosteneva la parte di Cristo nelle rappresentazioni della *Passione* date ultimamente in quel villaggio, ha sposato Matilde Rutz, una corista del suo teatro.

— Telegrafano da **Madrid**:

La signorina Elvira Trapasso, cantante italiana, scritturata nella stagione attuale al teatro del *Buon Retiro* si è uccisa con un colpo di rivoltella al cuore perchè la madre s'opponeva al suo amore per un giovane madrileno.

Aveva 23 anni ed era bellissima. Era nata in Reggio Calabria.

R. Accademia di S. Luca

La perdita dolorosa dell'illustre accademico Enrico Siemiradski ha vivamente colpito questo insigne Istituto.

Il presidente, comm. Guì, ha inviato una lettera di profonda condoglianza alla vedova dell'illustre artista, che nutrì sempre il più vivo affetto per l'Accademia.

[...] tre settimane che egli inviava alla Galleria il ritratto dell'estinto collega comm. [...], l'ultimo suo lavoro.

[...] trovarsi ora l'Accademia nel periodo delle vacanze impedisce ad essa altre manifestazioni in onore del valoroso collega, che saranno effettuate alla ripresa delle adunanze.

Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 1, ore 24. — *(ermon)*. — Stamane nel salone della Camera di commercio, fu tenuta la seduta inaugurale della Giuria generale dell'Esposizione.

Erano presenti, oltre ai giurati italiani, anche parecchi esteri.

Presiedeva il senatore Di Sambuy al quale salutò in francese i presenti.

S. A. R. il Duca di Aosta telegrafò da Castellamonte salutando i giurati quale Principe italiano e Presidente della Commissione generale.

Lettosi il regolamento fu costituita la Giuria. Furono eletti presidente onorario Walter Crane, presidente effettivo Besnard, segretario De Radiesis.

Su proposta di quest'ultimo fu inviato un telegramma di ringraziamento al Duca d'Aosta.

A mezzogiorno vi fu un banchetto al Ristorante Russo. Brindarono il pro-sindaco Badini, Walter Crane, De Radiesis e Di Sambuy.

La Giuria iniziò nel pomeriggio i propri lavori.

Il "trust„ della carne.

New-York, 1. — Il *trust* della carne in conserva avrà un capitale di 500 milioni di dollari.

L'*Agence Central News* afferma che il capitale del *trust* sarebbe di due miliardi e mezzo di dollari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 Settembre 1902 — S. Stefano re.

Leva il Sole alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

1 settembre ore 15.

Europa pressione massima 768 su Arcangelo, minima 759 al Nordovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito fino ad un mill al Nordest; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggiarelle al Nordovest.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; venti forti intorno a ponente sulle coste Toscane con mare agitato, deboli prevalentemente settentrionali altrove.

Barometro massimo 765 all'estremo Nordest, minimo 753 al Sud.

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario al Nord centro e Sardegna con qualche pioggia o temporale, quasi sereno altrove.

Temperature massime del 1. Settembre.

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.4	Costantinopoli	—	Pietroburgo	7.8
Algeri	—	Londra	—	Sofia	20.7
Amburgo	16.2	Madrid	—	Trieste	24.8
Atene	30,8	Nizza	15.5	Vienna	16.4
Budapest	17,5	Parigi	17.0	Zurigo	17.2

Enigma.

Appena tra le fiamme generata
Vedo del corpo mio l'anima uscita,
In un forte castel poi relegata
E alla prigione condannata in vita;
Quivi tra ceppi e ferri incatenata
Mi dan la corda poi con mano ardita,
Per farmi conservar la morta gente
Nella tortura mia, benchè innocente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Domane-Modena.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 AGOSTO.

Montanari Arturo, imp., con Traffano Francesca
Vitale Giorgio, imp., con Gera Maria
Badaracco Innocenzo, tip., con Vere Luigia
Cagnoni Enrico, falegn., con Guidoni Elisabetta
Lafranco Armando, poss., con Romagnoli Olga
Colarossi Vincenzo, mecc., con Speranza Maria
Serra Carlo, comm., con Campiglia Anna
Vanghetti Anacleto, fabbro, con Milza Lucia

Nati e morti denunziati nei giorni 29 e 30 agosto.
Nati 49 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Del Tinto Pietro Romolo fu Luigi, Fara, 56, coniug.
Cardinali Amanzio Oreste di Giovanni Battista, Montecompatri, 26
Meconi Achille di Pietro, Ari, 72, ved.
Bucchi Maria di Filippo, Roma, 16, nub.
Pecchi Giovanni Battista fu Sebastiano, Vicovaro, 54
Carletti Assunta fu Carlo, Siena, 71, ved.
Grassi Rosa di Giovanni, Antrodoco, 12
Bondolfi Luigi fu Pietro, Roma, 34, cel.
Zaniboni Caterina fu Luigi, Borgoforte, 73, ved.
Veriso Elisabetta fu Leopoldo, Treviso, 75, ved.
Santoni Maria fu Giuseppe, Iesi, 90, ved.
Adami Emilio fu Michele, Modena, 68, ved.
Feliciangeli Evangelina fu Vincenzo, Roma, 47, nub.
Tommasi Vincenzo fu Michele, Roma, 74, ved.
Tofani Adelaide fu Pellegrino, Roma, 67, ved.
Rossi Marianna fu Pietro, Torino, 45, coniug.
Clarice Francesco di Paolo, Olevano, 33, coniug.
Tronti Angelo di Biagio, Palombara, 25, cel.
Zitelli Innocenzo fu Giovanni Maria, Roma, 72, coniug.
Vellucci Antonio di Domenico, Sessa Aurunca, 27, cel.
Carletti Clotilde fu Alessandro, Caserta, 28, nub.
De Rossi Teodolo fu Stefano, Carrio, 45, coniug.
Petrarelli Agata fu Vincenzo, S. Severino Marche, 43, nub.
Sagneri Francesca fu Battista, Cisterna, 32, coniug.
Tirelli Maria fu Cristoforo, Piacenza, 63, ved.

Per cura di Benedetto Darmis domani 3 settembre, ricorrendo il primo anniversario della morte della sua amata consorte

GIULIA

verrà celebrata una messa funebre nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustacchio alle ore 10.

Sono pregati tutti i parenti e conoscenti ad intervenirvi in suffragio dell'anima bedetta.

Giuseppina Zucchi, Ettore, Romeo e Maria Nannetti in Roselli, partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo marito, padre e suocero

Cav. Giuseppe Roselli

avvenuta alle ore 16,30 del 1.o settembre munito dei conforti religiosi.

Il trasporto funebre avrà luogo mercoledì 3 corr. alle ore 10 ant. muovendo dall'abitazione dell'estinto via Belsiana N. 1.

Roma 2 settembre 1902.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale di Torino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 1, ore 21. — *(ermon)*. — Il cambiavalute Cornagliotti, fuggito mesi or sono, lasciando un *deficit* di L. 240,000 contro un attivo di 6000, fu condannato da questo Tribunale in contumacia, a 15 anni e 3 mesi di reclusione e a 10,000 lire di multa.

Un processo importante in Livorno.

Livorno, 31 ag. — *(Salre)*. Il 12 corr. verrà discussa la causa contro Cignoni Giovanni di Luigi, di anni 31, da Rio Marina, qui domiciliato, commerciante, e Cavalli Teodoro fu Fedele, di anni 37, nato a Verscio (Svizzera), domiciliato a Livorno, ambedue detenuti, imputati il primo di falsità di gira in nome di Ugo Ubaldo Tonietti a sei effetti per il complessivo valore di lire 50,000; il secondo di concorso.

Sports

Podismo. — *La grande gara podistica di Albano.* — I giovani dei Castelli romani hanno accolta con vero entusiasmo la gara podistica a loro riservata che la Società ginnastica « Alba » ha bandito per domenica 7 settembre. Numerose sono già le iscrizioni tanto che si è trovato opportuno di dividere la gara in due categorie; la prima riservata ai giovani superiori ai 14 anni, la seconda ai giovanetti inferiori ai 14 anni. L'itinerario esatto sarà il seguente: Partenza dalla piazza Umberto alle ore 8 1/2 precise, Ariccia, Genzano (giro attorno la fontana di Piazza Plebiscito) e ritorno.

Il tempo massimo per la prima categoria è di un'ora, per la seconda di un'ora e un quarto. Ai primo arrivato di ogni categoria sarà assegnata una grande medaglia d'argento della Federazione ginnastica, più vi saranno molti premi speciali.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 1. — *(Lor)* — L'artista drammatico Dillo Lombardi, recitò nella sua serata d'onore l'*Amleto* di Shakespeare. Fu festeggiato con slancio.

Gli attori tutti cooperarono al brillante successo e la sig.a Grossi spiccò passionalmente nella parte d'Ofelia. A giorni beneficiata del brillante sig. Mazzi.

— Al teatro della Torretta agisce con fortunato successo la Compagnia dialettale di Pippo Tamburri. La serata d'addio in onore dei reggimenti partenti per il campo fu bellissima.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,9 — Minimo 21,5.

Vaticano. — Ieri il Papa è sceso in giardino per la solita passeggiata.

— Monsignor Marchi, Nunzio a Monaco di Baviera è stato ricevuto dal Papa.

— Il Papa ricevette pure padre Herboult procuratore generale dei Certosini.

— Ieri mattina è giunto un pellegrinaggio da Treviso, composto di circa mille persone, che saranno ricevute dal Papa domani.

— Il conte Paganuzzi che era stato rieletto presidente generale dell'opera dei congressi e comitati cattolici, ha mandato al cardinal vicario le sue dimissioni.

Federazione Romana nelle opere femminili (Sezione del lavoro). — Abbiamo ricevuto il resoconto morale e finanziario di questa benemerita associazione, istituita per fondare in Roma una Mostra permanente nelle opere femminili, a base di cooperazione, nella quale ogni espositrice può esporre e vendere la propria merce, acquistando clientela e nome, e guadagnare, mercè l'intervento delle signore incaricate della direzione artistica, il buon gusto, e l'esperienza.

L'Esposizione tenuta quest'anno fruttò lire 973.80 d'ingressi, lire 19,766 di vendite e lire 6,173 di ordinazioni, delle quali lire 20,147 andarono ai diversi laboratori che si erano presentati alla Mostra. Furono inoltre, distribuiti molti premi in diplomi e in danaro, dopo aver messo fuori concorso i lavori presentati dalle signore del Comitato.

Pel 15 settembre 1902 è bandita la seconda Esposizione e vendita di lavoro femminile nazionale, cogli stessi intendimenti artistici e commerciali, che hanno ispirata la prima testè chiusa. Essa comprenderà la pittura su stoffe, carta, vetro, specchio, porcellana, cuoio e legno; arazzi, miniature, smalti, incisioni: lavori in legno, avorio, metallo, oreficeria: ricami d'ogni specie: trine e lavori a maglia; fiori artificiali e oggetti d'arte decorativa: tessuti, frangie, passamanerie; disegni e campioni di lavori di arte antica; biancheria e vestiario per bambini.

Qualunque lavoratrice potrà prendere parte alla Mostra purchè mandi, non più tardi del 15 ottobre p. v., la tassa mensile anticipata di cent. 50. Pei laboratori la tassa è di lire 5 pel primo mese, di L. 1 pei seguenti. Le iscrizioni devono essere inviate per lettera o con cartolina vaglia, alla Sede della Federazione femminile: Roma, piazza Nicosia 35.

L'Esposizione resterà aperta sei mesi. Il Comitato è presieduto dalla contessa Livia Taverna.

Il comandante del IX Corpo d'armata. — Il generale Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata, rientrato dalla licenza, riprese ieri il comando e ieri stesso verso le ore 16 partì per Tivoli per assistere alle manovre di campagna della XVII Divisione.

Onorificenze. — Sappiamo che, nella Mostra Internazionale di Macchine agricole testè tenutasi in Avellino, ebbe ancora a distinguersi la ben nota ed accreditata ditta *Heinrich Lanz di Mannheim* la quale ha qui in Roma per suo rappresentante generale per l'Italia il signor *Giuseppe Conti* al Corso Umberto I, n. 316.

Essa infatti otteneva la *medaglia d'oro* per le sue Locomobili e Trebbiatrici a vapore; la *medaglia d'argento dorato* per i suoi Trinciaforaggi e Trinciaradici; la *medaglia d'argento* per le sue Trebbiatrici a mano ed a maneggio; e la *medaglia d'argento* per i suoi Ventilatori Cernitori.

La ditta Lanz ha fama mondiale ed ha una estesissima clientela in tutta Italia, ed i suoi prodotti sono adottati dai conoscitori e dagli intelligenti agricoltori che ne apprezzano le ottime qualità. Noi ci congratuliamo con la ditta e col suo egregio rappresentante, signor Giuseppe Conti, i quali alle massime onorificenze ottenute in tutte le Esposizioni hanno voluto unire quelle recenti di Avellino.

Gli eleggibili all'ufficio di conciliatore. — La Giunta municipale di Roma visto, l'art. 3 della legge 16 giugno 1892 n. 261 rende noto che le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice-conciliatore, compilate secondo le norme prescritte dalla legge suddetta, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 corrente.

I reclami, tanto per omissione, quanto per nuove iscrizioni nelle dette liste, potranno prodursi avanti al Consiglio comunale sino al 20 dello stesso mese.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente per le feste del XX Settembre, si riunirà giovedì prossimo alle ore 21 precise, nel solito locale in via Nomentana n. 151, per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Comunicazioni della presidenza; 2° Programma definitivo dei festeggiamenti e della beneficenza da farsi in quella occasione; 3° Ricreatorio popolare XX Settembre.

Le presidenze dei ricreatori liberali sono avvertite che come si praticò l'anno scorso, il Comitato nominò una speciale Commissione incaricata di ricevere e disciplinare i Ricreatori che interverranno alla festa del mattino.

Il Comitato non ha nulla di comune con gli iniziatori di passeggiate campestri che avranno luogo per la medesima ricorrenza.

Comitato triestino-istriano. — Si è costituito in forma permanente l'antico Comitato triestino-istriano, e per la ricorrenza del XX Settembre inaugurerà il vessillo istriano, donato dalle donne dell'Istria tutta.

I triestini residenti in Roma si fecero promotori della ricostituzione del Comitato stesso.

Lo sciopero dei vetturini. — Anche ieri continuò lo sciopero dei vetturini. Nella mattina il Questore conferì con la Commissione dei padroni di vetture e con quella dei vetturini per vedere se fosse possibile un componimento, ma non riuscì nell'intento.

Il comm. Giungi propose alle parti contendenti un arbitrato composto di due membri di ciascuna di esse e di un estraneo.

La presidenza della Lega dopo aver presentato al Questore la spesa giornaliera di ogni vettura (L. 3,15 al giorno) in base a ciò che spende l'Unione cooperativa dei vetturini, si riservò di rispondere riguardo all'arbitrato.

Disse che stamane interpellerà in proposito la classe, ma soggiunse però che i padroni dovranno prima riconoscere l'ufficio di collocamento.

Ieri mattina gli scioperanti si riunirono al teatrino Pietro Cossa ed il presidente della Lega Ciro Corradetti comunicò due dispacci uno dell'avvocato Pagliaro, consulente legale della Società dei vetturini, che si scusa di non poter essere in Roma, e l'altro della Camera del Lavoro di Firenze inneggiante allo sciopero.

Venne poi stabilito di fornire agli scioperanti dei cartoncini col bollo della Lega per poter riscuotere nella sede di essa la quota di sussidio.

Stamane gli scioperanti si riuniranno di nuovo al Viale del Re.

— Ieri sera si riunirono nella sede della Società dei commercianti ed industriali al Corso Umberto I i proprietari di vetture.

Fu discusso lungamente per cercare di comporre il dissidio, facendo nuove concessioni ai vetturini.

Fu deliberato di non recedere dalle deliberazioni prese e di respingere la proposta di un arbitrato fatta dal Questore.

L'assemblea, inoltre, stabilì di presentare un *memoriale* al municipio nel quale saranno esposte le ragioni che impediscono ai proprietari di poter accettare nuove imposizioni da parte dei vetturini, e di pubblicare oggi un manifesto, in risposta a quello della Lega di resistenza.

Una Commissione si recherà stamane dal Questore per riferire le deliberazioni prese.

Per lo sciopero di Firenze. — In una sala in via delle Marmorelle si riunirono i rappresentanti di circa sessanta associazioni inscritte alla Camera del Lavoro per stabilire i mezzi coi quali aiutare gli scioperanti di Firenze.

Presiedeva Colli della Camera... così detta del Lavoro.

Si fecero lunghi discorsi, ma che in compenso conclusero poco.

Molte le proposte. Alcune, come quelle di Corradetti e Brignardelli, volevano che si desse agli scioperanti di Firenze solamente un appoggio morale, altri invece volevano anche il *materiale*.

Alcuni proposero lo sciopero generale, ma essendovisi opposti il Forbicini, il quale dichiarò che i maggiorenti delle classi lavoratrici non lo vogliono e che lo disse inopportuno, e Colli che lo chiamò un sogno e una cosa poco seria, tale proposta venne respinta.

Finalmente dopo tre ore di discussione fu votato un ordine del giorno col quale si deliberò che la solita Camera... degli scioperi inizi subito un Comizio per dimostrare la solidarietà con gli scioperanti di Firenze e s'incarichi in pari tempo di promuovere altri Comizi in tutta Italia. Fu votato anche un plauso ai vetturini di Roma e si stabilì di sovvenirli pecuniariamente.

Venne respinto, 42 voti contro 22, l'ordine del giorno dell'anarchico Melinelli, tendente a provocare uno sciopero generale in Roma e nelle altre città italiane per solidarietà con gli scioperanti di Firenze.

La « Stella d'Italia. » — La Pubblica Assistenza « Stella d'Italia » ha trasferito la sua sede in via Alessandria 40.

Le chiamate per pronti soccorsi, assistenze, trasporto di ammalati e feriti si potranno fare, oltre che per lettera o personalmente, anche per mezzo del Telefono della Società generale italiana, n. 3672.

Aste ed appalti. — *Fornitura di oggetti in latta e zinco* — Si fa noto, che alle ore 11 di martedì 16 settembre, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura degli articoli in latta o zinco occorrenti all'Economato municipale per cui è prevista la spesa di lire 1000 all'anno.

L'appalto avrà la durata di un triennio dal giorno della firma del contratto.

Ogni concorrente dovrà effettuare il deposito di lire 100 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante, a favore del migliore offerente, salva l'approvazione della Giunta municipale.

— *Fornitura di ghiaia.* — Alle ore 11 di martedì 16 settembre, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. sig. sindaco od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di circa m. c. 800 di ghiaia occorrente pel cimitero al Verano, per la durata di un mese dalla consegna dell'appalto e per l'importo previsto in L. 5000)

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete.

Ogni concorrente dovrà effettuare un deposito di lire 500 a garanzia dell'appalto.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del miglior offerente, salva l'approvazione della Giunta municipale.

Il deliberatario prima della stipulazione del contratto dovrà depositare L. 200, per le spese approssimative che saranno ad intero suo carico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	401	179	580	55	3	58	3	5	6		14	727	177	904
S. Antonio	153	268	421			1	2	2	1	1	6	15	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		1	11		535	535
S. Giacomo	140	98	238	7	1	8	2	2			4	143	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	95	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	1	19	8	3	61	1350	1246	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

Ancora il fatto di via Monteverde — Il guardiano Nicola Cuzzoli che esplose ierl'altro due colpi di fucile nella vigna dei frati domenicani in via Monteverde venne arrestato nel convento della Minerva, ove aveva cercato rifugio.

Egli, a sua giustificazione, disse che il fucile gli era esploso per disgrazia, avendo urtato nel muro di cinta. Il fucile venne sequestrato.

Nel pomeriggio la Compagnia della Morte trasportò al Verano il cadavere dell'ucciso, dove stamani, alla presenza del giudice istruttore cav. Morbioli, sarà eseguita l'autopsia.

Il grave incendio di fuori porta S. Giovanni — I fienili di Giuseppe Tersoli e di Luigi Ciavarro continuano ad andare in fiamme.

Gli altri stabili, mercè l'opera efficace e sollecita dei nostri pompieri, sono stati salvati.

Il danno sofferto dal Ciavarro si calcola ascendere a circa 24,000 lire: non si è potuto ancora stabilire a quanto ammonti il danno riportato dal Tersoli. Essi, come dicemmo, hanno perduto anche una pressa a vapore, del valore di 4000 lire, ed una pressa a mano.

Sul posto si trova sempre una squadra di vigili.

L'autorità di P. S. sta facendo le opportune indagini per stabilire se l'incendio sia casuale o doloso.

Ieri mattina alle 11 il vigile Giovanni De Paolis, venne colpito all'addome da un tubo, riportando una contusione, che a Sant'Antonio, dove il De Paolis venne condotto dal vice-brigadiere Giuliano Laurenti, fu giudicato guaribile in 12 giorni, con riserva.

Il ferimento in via Mastro Giorgio. — Iersera alle 9.30 in via Mastro Giorgio l'inserviente Giuseppe Cardelli, di anni 43, da Poggio Ginolfo, per motivi di gelosia questionò con la moglie Arcangiola Pesenzoli, di anni 55, da Monte San Giovanni Campano.

S'intromise un manovale, certo Alfredo, che prese le difese dell'Arcangiola e cavato il coltello ferì il Cardelli al petto e al braccio sinistro.

Questi dalle guardie di P. S. Nazzareno Braga e Lorenzo Beneme venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, dove venne giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

La rissa tra donne in piazza Vittorio. — In via di Porta Leone, 10, piano terra abitano Matilde Mei, d'anni 28, da Bocchignano (Perugia), e Giulia Annibaldi, d'anni 24, romana.

Sembra che Matilde, che amoreggia con certo Liberati, avesse sparlato con la sua coinquilina Giulia di Maria Palimei ved. Pettinelli, d'anni 26, da Sassoferrato, abitante in via di S. Giovanni in Laterano, 86.

Ieri mattina le tre donne, incontratesi in piazza Vittorio Emanuele, vennero a questione: Matilde e Giulia si avventarono su Maria prendendola a pugni e calci, quindi fuggirono.

La poveretta, contusa in più parti del corpo, si recò a Sant'Antonio, dove i medici la giudicarono guaribile in 12 giorni, con riserva.

Il delegato avv. Mascolini, del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, in seguito a querela sporta dalla Palimei, ordinò l'arresto di Matilde e Giulia, il quale venne eseguito dagli agenti del Commissariato di Campitelli.

Il ribelle arrestato alla Pretura Urbana — Ieri mattina alle 11 e tre quarti, mentre nella sala delle udienze alla 2ª Pretura Urbana, in piazza del Grillo, si discutevano alcune cause, il muratore Carmelo Sponticci, d'anni 32, da Cagli, abitante in via Galvani 9 interno 12, cominciò a commettere dei disordini percuotendo anche sua moglie Teresa Cappellani.

La guardia di P. S. Emilio Corsi, a richiesta del Pretore, allontanò dalla sala Carmelo.

Poco dopo però egli si ripresentò facendo del chiasso ed oltraggiando la guardia Corsi perchè lo aveva scacciato. La guardia fu presa per il petto da Carmelo, il quale gli strappò il bavero della tunica.

Accorsa la guardia municipale Alberto Mirandoli venne anche essa oltraggiata; ma Carmelo fu poi ridotto all'impotenza, arrestato e condotto al Commissariato di P. S. dei Monti, da dove passò a Regina Coeli.

Il carrettiere travolto dal carro alle Capannelle. — Ieri sera, il carrettiere Pasquale Bocchini, d'anni 60, da Serra dei Conti, abitante al Collegio di Propaganda Fide, transitava col suo carretto per la via Appia Nuova; giunto in prossimità delle *Capannelle*, il cavallo, spaventatosi, si dette a fuga precipitosa.

Il Bocchini cercò di tenersi fermo sul carretto, ma il veicolo sbalzando fece cadere il poveretto che rimase con la gamba sinistra sotto una ruota del veicolo.

Alle grida di aiuto del povero vecchio accorse l'oste delle Capannelle, Oreste Stefanelli, il quale trasportò il Bocchini a Sant'Antonio.

I medici gli riscontrarono frattura alla tibia destra e frattura alla gamba sinistra e diverse contusioni per tutto il corpo.

Il poveretto guarirà in due mesi, salvo complicazioni.

L'infortunio al ponte Margherita — Nel casamento che si sta costruendo per conto dell'impresa Carnevali, nell'area del vecchio Mattatoio al ponte Margherita, avvenne ieri verso mezzogiorno una grave disgrazia.

Il muratore Nicola Prili di 22 anni, romano, abitante in via Borgo Pio 195, era intento a trasportare del calcinaccio inservibile e lo gettava da un ponte in legno in un piano sottostante.

Passando per un vano nello scavalcare un muro perdè l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa sette metri.

Il poveretto nella caduta riportò una profonda contusione al fianco sinistro ed escoriazioni per tutto il corpo.

Dai compagni Ettore Piattini e Vincenzo Gabriele, con la vettura condotta da Luigi Andreini, venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove lo giudicarono guaribile in venti giorni.

L'investimento in via della Scrofa. — Ieri alle 19 in via della Scrofa la vettura n. 2007, condotta da Giovanni Celano di anni 24, romano, abitante in via dei Serpenti 149, investì il muratore Sergio Garofali, abitante in via Luigi da Palestrina n. 62, producendogli grave contusione al malleolo sinistro.

Sergio, dal fratello Evangelista e dalla guardia di P. S. Andrea Fogli, venne trasportato all'ospedale di San Giacomo dove venne giudicato guaribile in quindici giorni.

Il vetturino venne denunziato all'autorità giudiziaria.

E' morta la suicida in via Monserrato — Stanotte è morta all'ospedale di Santo Spirito la imbrunitrice in metalli Amalia Serafini abitante in via Monserrato 7, che il giorno 22 agosto ingoiava allo scopo di uccidersi quattro pasticche di sublimato.

Come raccontammo la giovane tentò uccidersi perchè i suoi genitori non volevano che amoreggiasse con un avvocato.

Il suicida di via Ancona. — Ieri all'una e mezza, in una bottega da barbiere in via Ancona 37, il garzone Francesco Galanti di anni 13, da Poggio Mirteto, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Trasportato a Sant'Antonio il ragazzo fu dichiarato guaribile in 8 giorni con riserva.

Egli raccontò che aveva attentato ai suoi giorni perchè affetto da nevrastenia. Sembra invece che un amore contrastato l'abbia spinto al triste passo.

Al Galanti venne sequestrata una lettera diretta al padre Domenico, che trovasi al suo paese nativo di Poggio Mirteto.

Francesco abita in via del Tritone 122 presso Veronica Mascio.

La disgrazia alla Manifattura dei tabacchi — Nella manifattura dei tabacchi in piazza Mastai, la sigaraia Rosa Grassi, di 21 anni, da Formello, abitante in piazza San Cosimato n. 10, nel mettere dei fogli di carta sotto la coltella nella macchina, si ferì al medio della mano destra.

Se tutto andrà bene guarirà in due settimane.

Il fatto di via degli Aurunci — Alessandra Carnevali, di anni 53, da Pico (Caserta), abitante in via degli Aurunci, fuori di porta S. Lorenzo, ha una figlia, Margherita Gerardi, di anni 20, la quale dopo un anno è stata abbandonata dall'amante Zeffiro Pietrini, di anni 20, da Vetralla, abitante in via dei Sabelli 82, muratore.

Ieri il Pietrini, essendo passato innanzi alla abitazione di Margherita con una nuova fidanzata, la Carnevali gli rivolse delle parole oltraggiose.

Il Pietrini allora si avventò su lei percuotendola a calci e pugni, producendole delle contusioni giudicate guaribili in 10 giorni con riserva.

Il furto di via Machiavelli. — Ieri, come dicemmo, giunse in Roma, da Bracciano, dove si trovava in villeggiatura, il signor Francesco De Rueda, agente del principe Del Drago, abitante in via Machiavelli 9 p. 3., il quale constatò che i ladri gli avevano rubato un orologio in bronzo da tavola a forma di piramide, un porta salviette di argento dorato, effetti di vestiario e biancheria per un complessivo valore di 200 lire circa.

La rissa in via Flaminia. — In via Flaminia nello stabilimento industriale di Tabanelli il fabbro meccanico Giuseppe Di Biasi di anni 26 romano, abitante in via del Mascherino n. 5 questionò con certo Filippo Petrilli e dopo un vivace scambio di ingiurie gli dette uno schiaffo.

Il Petrilli afferrò una lima e ne vibrò un colpo alla testa del Di Biasi cagionandogli una ferita che i medici dell'ospedale di San Giacomo ritennero guaribile in dodici giorni.

Tentato suicidio — Verso le cinque pomeridiane, certo Paolo Ferrigni, di 73 anni, romano, abitante in via Sant'Agata n. 19, tentava uccidersi gettandosi nel Tevere fuori porta Portese.

Soccorso in tempo da Gaetano Alessi, di 40 anni, da Urbino, abitante in via Portuense n. 57, fu estratto dall'acqua.

Il Ferrigni al Commissariato di Trastevere, dove venne condotto, disse di avere attentato ai suoi giorni perchè stanco di vivere. Fu consegnato al figlio Ercole che abita in via Luciano Manara, n. 45.

I borsaroli arrestati a S. Nicola da Tolentino — La decorsa notte gli agenti di P. S. del Commissariato del Castro Pretorio sorpresero sulla scalinata della chiesa di S. Nicola da Tolentino il muratore Biagio Marchetti, da Cagli, e l'imbianchino Giuseppe Masi, da Ceccano, ambedue diciottenni, mentre tentavano borseggiare, mentre dormiva, certo Ernesto Laimo.

I due giovanetti vennero arrestati.

La disgrazia dell'elettricista. — Alle 11 di ieri mattina l'elettricista Alfredo Nanni, d'anni 16, da Forlì, abitante in via Appia Nuova 136, mentre accomodava dei fili telefonici in una casa in via S. Nicola da Tolentino, cadde riportando la distorsione di ambedue i polsi.

La guardia municipale Orlandi accompagnò Alfredo a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

L'investimento in via del Colosseo. — Ieri mattina, alle 9 e mezzo, in via del Colosseo, Giovanni Silvestri, d'anni 16, romano, abitante in via della Torre 16, venne investito da una bicicletta, il cui conduttore rimase sconosciuto, riportando la frattura della tibia destra.

A Sant'Antonio Giovanni fu dichiarato guaribile in 50 giorni con riserva.

Grave disgrazia alla Stazione — La minestrara Amalia Izzi, d'anni 45, da Terracina, abitante in via Gioacchino Belli 110, interno 11, nello scendere dal tram elettrico 328, mentre ancora era in movimento, cadde riportando la lussazione interna del piede destro con distacco di un frammento della superficie articolare.

La Izzi, trasportata a Sant'Antonio, venne giudicata guaribile in tre mesi, salvo complicazioni.

Il fatto di via Emanuele Filiberto. — La decorsa notte il vetturino Giosuè Fonza, d'anni 31, da Salcito, abitante in via Appia Nuova 41, transitava la via Emanuele Filiberto col suo veicolo; il cavallo improvvisamente cominciò a tirare calci, e il Fonza, perduto l'equilibrio cadde, al suolo fratturandosi il piede sinistro.

Il vetturino Giuseppe D'Amario, accompagnò Giosuè a S. Giovanni, dove i medici lo dichiararono guaribile in 70 giorni con riserva.

L'avvelenato dello stradone di S. Giovanni. — Ieri mattina, alle 10, allo stradone di S. Giovanni in Laterano, 81, il bambino Giovanni Brasini, di anni 4, mangiò una quantità di noccioli di pesca.

Preso da dolori, il bambino fu accompagnato dalla propria madre a S. Giovanni, dove i medici si riservarono il giudizio.

Cavallo in fuga — Il cavallo attaccato alla vettura condotta da Basilio Pelillo di 25 anni, da Bagnoli del Trigno, abitante al vicolo Montecalato 18, ieri alle 3 e mezzo pom. in piazza di San Pietro si spaventò e si dette alla fuga.

Il Pelillo impotente a trattenere l'animale venne balzato dalla vettura riportando escoriazioni e contusioni alla faccia guaribili in venti giorni con riserva.

Dalle guardie di P. S. Di Domenico e Bencivenga venne trasportato all'ospedale di Santo Spirito.

La disgrazia del cavallerizzo — In via Candia, fuori di porta Trionfale, il cavallerizzo Francesco Marianecci di 52 anni, da Nemi, cadde da cavallo riportando frattura alla gamba destra.

I medici dell'ospedale di Santo Spirito, dove venne condotto dal tipografo Ercole Mariani e dal macellaio Pietro Damiani, lo dissero guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Ladruncoli. — Le guardie della brigata mobile arrestarono Sante Trotta, di 21 anni, da Bagnoli del Trigno, abitante in piazza della Cancelleria perchè rubò una salvietta all'oste Stefano Vanoto, che ha bottega in via del Pellegrino.

— Per aver rubato due ombrelli a Maria Natale, di 32 anni, da San Benedetto (Caserta) venne arrestato Alessandro Cecconi, di 31 anni, abitante in Borgo Santo Spirito.

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 vi suonerà la banda municipale col seguente programma:

1. Mozart – « Il flauto magico » ouverture — 2. Saint-Saëns – Rêverie du soir et marche militaire della suite Agérienne — 3. Terziani – « L'assedio di Firenze » preludio sinfonico — 4. Mascagni – « L'amico Fritz » fantasia — 5. Gomes – « Guarany » sinfonia — 6. Koschat – « Sul lago di Wörth » valzer.

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Adriano. — Altro grande trionfo riportò iersera Andrea Maggi nel *Cyrano di Bergerac.*

Il suo metodo di declamazione, giustamente colorito, la sua voce armoniosa, quel dignitoso portamento di scena che mai l'abbandona, entusiasmarono il pubblico che ad ogni fine d'atto fece al valoroso artista ovazioni clamorose.

Stasera *Cyrano di Bergerac* si replica.

Nazionale. — *Saturnino Farandola* con le sue mirabili avventure ebbe anche iersera un'accoglienza assai festosa da parte del pubblico che era accorso abbastanza numeroso in teatro.

Stasera replica.

Sferisterio Romano — Oggi alle 5 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frallani – Busoni – Pacini — Turchini: Sconfienza – Nardini – Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Gabri – Busoni – Moggi — Turchini: Franchi – Nidiaci – Nidiaci L.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Nazionale. — *Saturnino Farandola*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 3 sett. 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1902 fino alla polizza n. **50300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 febbraio 1902 fino alla polizza n. **32900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

Il treno Reale per Basilea, Gooschenon e Bellinzona è giunto alle ore 11 di ieri mattina a Luino ed ha proseguito per Racconigi – via Novara – dopo è arrivato alle ore 15,58.

S. M. il Re, sebbene viaggiasse in forma strettamente privata, è stato ossequiato alla stazione dalle autorità ed acclamato calorosamente da grande folla.

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di agosto, per dazi, dogane e diritti marittimi, si sono introitate L. 7,200.000, contro L. 6,900.000 introitate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 300.000

Il grano introdotto nel mese è stato di tonnellate 62,901, con una differenza in più di tonnellate 20,868 in confronto al mese precedente.

Sciopero di Firenze

Notizie pervenute al Ministero dell'interno nella sera di ieri confermano lo stato di perfetta tranquillità in cui si mantiene la cittadinanza di Firenze ed esprimono la speranza che lo sciopero abbia a cessare parzialmente in giornata.

Il generale Baldissera, comandante il Corpo di armata, è rientrato dalle manovre di campagna a Firenze.

Sono giunti numerosi rinforzi di truppa, di carabinieri e di guardie di pubblica sicurezza.

I servizi pubblici procedono regolarmente.

Onorificenze italiane a funzionari tedesche.

(S) **Berlino,** 1. — In occasione della visita del Re d'Italia a Berlino varii funzionari di polizia ricevettero onorificenze italiane.

Il presidente di polizia, von Windheim, fu nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Il monumento a Goethe in Roma.

(S) **Berlino,** 1. — La *National Zeitung* annunzia che, durante il soggiorno del Re d'Italia, l'Imperatore Guglielmo ha sottoposto al suo Augusto Ospite i progetti scelti per il piedistallo e per la statua di Goethe, destinati a Roma.

I progetti ebbero la piena approvazione del Re Vittorio Emanuele III.

Il comm. Marconi.

E' atteso in Roma per conferire col ministro Galimberti sull'impianto dei suoi nuovi apparecchi, il comm. Marconi, il quale vuole impiantare una stazione radio-telegrafica sul monte Gargano.

Ministero Interno.

E' aperto un concorso a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre.

E' pure aperto un concorso per 10 posti di alunno di ragioneria nella stessa Amministrazione.

Una circolare ai prefetti dispone che gli estratti delle sentenze penali vengano spediti agli uffici di P. S. del circondario di nascita del condannato, al quale ufficio potranno rivolgersi gli atti per avere informazioni.

Ministero Tesoro.

Il Ministero dell'Interno ha rimesso al Ministero del Tesoro, pel parere, il progetto del nuovo regolamento inteso a riordinare gli Archivii di Stato.

Ministero Finanze.

La Direzione Generale delle Privative, nello intendimento di secondare nel miglior modo che le è possibile le tendenze dei consumatori, ha provveduto per un altro acquisto di 14 macchine per il condizionamento del trinciato in pacchettini da 10 grammi, in aggiunta a quelle che già funzionano nelle Manifatture dello Stato per la formazione dei pacchetti da 25 grammi, ovunque tanto favorevolmente accolti.

Detti pacchettini debbono, al pari degli altri, essere venduti chiusi ed intatti come l'Amministrazione li somministra, ciò che costituisce la più sicura garanzia per i consumatori sia nei rapporti del peso, che della integrità del trinciato che essi acquistano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Alcuni maestri elementari si lagnano di non avere ancora ricevuto i libretti ferroviari, ritenendo erroneamente che senza il biglietto non possano godere delle concessioni andate in vigore sin dal 1. luglio a. s.

E' stato detto e ridetto che anche senza il libretto si può viaggiare a prezzo ridotto, facendo uso delle solite richieste che rilasciano i RR. Ispettori scolastici.

Questo provvedimento fu reso necessario dall'assoluta impossibilità di poter fornire di libretto per il primo luglio tutto il personale che ne ha diritto. Anche gli altri Ministeri hanno dovuto fare lo stesso.

Intanto all'Economato si lavora alacremente e tutti i giorni si spediscono i libretti che via via si preparano.

Ma, in ogni modo, è bene che i maestri tengano a mente che la mancanza di libretto non impedisce loro di godere del beneficio delle concessioni ferroviarie.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso per la nomina di otto ingegneri di 2.a cl. nel corpo del genio navale.

I relativi esami avranno luogo presso il ministero della marina e comincieranno il giorno primo dicembre p. v.

Ieri mattina è giunto a Kiel il « Vespucci » con a bordo gli allievi della Accademia navale di Livorno. Ripartirà il 5 per Edimburgo.

La forza navale del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Palumbo, composta delle regie navi « Sicilia » - « Umberto » - « Varese » - « Saint Bon » - « Garibaldi » - « Agordat » - « Dandolo » - « Morosini » - « Doria » - « Partenope » - « Nembo » - « Astro » - « Euro » è giunta ieri a Besika. L'ammiraglio Palumbo imbarcò sull'« Agordat » e oggi partirà subito per i Dardanelli e Costantinopoli, ove giungerà nella giornata.

La « Lombardia » è giunta a Chefoo — Il « Turbine » è giunto a Suda — Il « Governolo » è partito da Aden — La « Puglia » è giunta a Jokohama.

La « Carlo Alberto »

La R. nave « Carlo Alberto » è giunta a Cadice.

Un'altra corazzata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 1, ore 17.55 — Il Ministero ha ordinato ai Cantieri di Castellammare la costruzione di un'altra corazzata dello stesso tipo della *Vittorio Emanuele* che vi si sta costruendo e che i lavori di questa non debbano ritardare menomamente quelli dell'altra.

Informazioni Estere

Il prof. Virchow.

(S) **Berlino,** 1. — Il prof. Virchow si trova in istato di grande debolezza.

Le sue condizioni ... sono però peggiorate in seguito al viaggio da H...rzburg a Berlino; al contrario le condizioni di Virchow sono momentaneamente migliori di otto giorni fa.

Borse e Mercati

Roma, 1 settembre.

Le buone disposizioni a cui già accennava il nostro mercato, si sono sensibilmente accentuate non appena compiuta la liquidazione. La fermezza fu generale e specialmente più viva per alcuni valori.

La Rendita continua a subire l'influenza della rapida discesa del cambio, ma sempre ben tenuta si negozia a 103.17 1/2 contanti 103.55 a 103.57 1/2 fine settembre.

Rendita 4 1/2 interna 113.40.

Obbligazioni ferroviarie 340 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 507.

In deciso favore le azioni Gas esordite 988 varcarone facilmente il corso rotondo di 1000 avanzando fino a 1008 per chiudere 1005 circa.

Non meno favorite le azioni Acqua Marcia a 1300.

Le azioni del Carburo più calme, ma anch'esse in leggiero avanzo da sabato ebbero scambi da 725 a 727.

Migliori le azioni Immobiliari da 235 a 238 e gli Omnibus da 299 a 301.

Le azioni del Credito fondiario italiano dopo aver fatto 530 chiudono domandate a 531.

Ferme le Condotte da 282 a 284.

I valori bancari trascurati ma ben tenuti: Banca di Italia 894 — Banca Commerciale 690 a 691 — Credito italiano 524 — Banco di Roma 118 a 117 — Banco Gestioni 104.

Le Metallurgiche deboli furono cedute a 119.50 restando offerte. Per contro le Ferriere migliori 84.50 a 85.

Venete 80 domandate. Zuccheri Romani, sui quali certe vendite sembrano ultimate, ebbero affari a 71.

Resto nominale:

Molini 69 — Risanamento 23.50 — Cotonini 96 — Forni elettrici 76 — Montecatini 108 — Zuccheri Valsacco 122.

Offerti e in sensibile ribasso i cambi.

Parigi 100.35 — Londra 25.28.

Cambio dazio doganale 2 settembre L. 100.35

Dal 1 al 7 — fino a L. 100 — L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 1 settembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 55	103 12	103 10	103 52 1/2
Id. fine	— —	103 52	103 50	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 25	113 25	113 25	113 30
Az. B. d'Italia	892 —	— —	893 —	891 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	448 —	447 50	446 —	446 50
» » Merid.	658 —	658 —	657 —	657 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Nav. Gen.	406 50	406 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	275 —	276 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	339 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 40	100 37	100 40	100 42 1/2
Berlino Id.	123 35	123 36	123 35	123 35
Londra Id.	25 29	25 28	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 28	25 07

Consolidati - Media uff. del Regno, 29 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,13	101.13
4 1/2 netto	113.23 7/8	112.11 3/8
4 0/0 netto	102.87 1/2	100.87 1/2
3 0/0 lordo	69,25	68.05

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 1, ore 15,10. — Rendita 103,16 contanti 103,53 fine mese — Meridionali 659 — Mediterranee 448 — Navigazione 406 — Raffinerie 272 — Banca d'Italia 893 — Banca commerciale 689 — Credito 523 — Carburo 726 a 727 — Acciaierie 1660 — Molini Alta Italia 339,50 — Elba 257.

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 10	101 40	101 07
» 3 1/2 0/0	101 52	101 82	101 60
ITALIANA 5 0/0	102 70	102 90	102 67
turca	29 27	29 50	29 12
spagnola	83 85	84 32	83 35
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	30 75	30 60	30 40
ungherese	— —	103 15	103 12
Egiziano 4 0/0	— —	110 80	110 45
Banca di Parigi	1060 —	1069 —	1051 —
Banca Ottomana	— —	574 —	571 —
Credito Fondiario	— —	738 —	735 —
Azioni Suez	— —	3945 —	3925 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	122 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	651 —	651 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 5/8	0 1/2
su Londra	— —	25 18	25 18 1/2
su Madrid	36 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 - Prezzi di compensazione o riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	101 10	Rip.	0 18
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	100 25	Rip.	0 15
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	101 50	Rip.	0 22
Rendita italiana 5 0/0	102 50	Rip.	0 10 1/2
Banca di Parigi	1062 —	Rip.	1 —
Credito Fondiario	742 —	Rip.	2 —
Azioni Suez	3945 —	Rip.	4 25
Ferrovie austriache	769 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	93 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	655 —	Rip.	— —
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	84 —	Rip.	0 07
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	103 30	Rip.	0 12
Rendita Egiziana 4 0/0	110 35	Rip.	0 10

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 1, ore 14,15. — (Fonte italiana). — Tendenza generale fermissima — Spagnuolo 83,32 — 50/50 — 80/25 — Rio 1114 — 15/20 — 28/10 — Brasile 73,70 — Turco 28,65 — *Andalouse* 196 — Saragozza 307 — Nord Spagna 191 — *Credit Lyonnais* 1087 — Sosnovice 1835 — *Metropolitain* 577 — Thomson 655 — *Traction* 29 — De Beers 568 — Eastrand 224 — Randmines 295 — Transvaal 150 — *Goldfields* 213 — Oceana 56 — Huanchaca 95 — Chartered 85 — Geduld 204 — Montecatini 105.

Vienna, 1 calma	30	1
C. austr.	686 —	688 75
R. aust. oro	121 50	121 60
Id. carta	101 80	101 80
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	94 60	94 70
C. Londra	23 96	23 95 1/4

Londra, 1 chiusura	1	1
N.i Cons.	95 1/8	95 1/4 ex
Italiana	101 7/8	101 7/8
Turca	28 3/4	29 1/4
Egiziano	109 1/4	109 —
Argento	24 3/16	24 1/8

Vers. alla B. d'ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 1 ferma	30	1
Ital. cont.	103 70	103 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	129 90	129 75
» Medit.	89 25	89 25
Obb. ferr. 3 0/0	68 25	68 25
» Merid.	67 10	67 20
» Roma.	102 75	102 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 90	217 —
C. italia	80 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 1 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 75	31300

Parigi, 1 settembre ore 13,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	—	28	80	
Avena	18	—	16	75	
Olio di colza	67	25	67	80	
Spiriti	32	—	32	—	
Zuccari	98	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XVI.

Il barone di Bergemon tese la mano a sir Glascow dicendogli:

— Ciò che voi avete fatto è generoso è sublime.

Egli scosse tristamente la testa e guardando la fanciulla cui un vivo vermiglio colorava le ceree gote e il cui occhio poc'anzi spento radiava di viva luce, ripetè come parlando a sè stesso:

— « Lasciate alla giovinezza le rose dell'amore ed essa rifiorirà ».

Quindi tratto fuori dalle tasche un astuccio in velluto bianco lo aprì con mano tremante: era una stupenda collana di brillanti un dono principesco che offrì a Mercede.

— Era destinato per voi! — disse balbettando — ed io spero che vorrà gradirlo ugualmente come dono di nozze la baronessa di Bergemon!

Così il degno inglese pose termine al suo povero idillio.

Così chiuse la sfortunata pagina del suo amore.

XVII.

Tre mesi dopo, mentre il treno direttissimo conduceva in Italia per il loro viaggio di nozze il visconte d'Aubigny e la bionda Liana, Mercede entrava nella casa maritale del barone di Bergemon.

Il duplice maritaggio si era celebrato con gran pompa nella Chiesa della Maddalena a Parigi, ed era stato il più grande avvenimento mondano della stagione.

Mercede fiorente di salute e raggiante di felicità aveva mostrato desiderio di passare i primi giorni del matrimonio nel castello di suo marito con sommo giubilo dei buoni contadini del villaggio, che avevano improvvisato agli sposi una imponente dimostrazione di affetto.

E il vecchio castello fu riaperto, e un'onda di gioia venne a ravvivare le cose morte.

Nel passaggio della coppia felice furono sciolti serti di fiori e i devoti servi si curvavano all'ingresso della nuova baronessa.

Una vechia contadina si staccò timidamente dal gruppo, e le presentò un mazzo di fiori: Mercede la riconobbe: era la nutrice di Enrico la guardiana della torre.

— E' questa la seconda volta che mi offrite dei fiori — disse Mercede fermandosi innanzi a lei — grazie, Margherita mi son bene accetti — e mentre la contadina si chinava per baciarle la mano, la giovane appressò il bellissimo volto e la baciò affettuosamente; non era stata dessa la nutrice del suo Enrico?

— Evviva la nuova baronessa — gridarono commossi i contadini, che dall'ampia porta ferrata avevano visto il gentile atto di degnazione della nuova signora.

Enrico salì con la sposa lo scalone pavesato a festa, ma questa volta ebbro di felicità e di amore, non ebbe bisogno di pregare la buona vecchia che lo seguisse.

E il povero sir Glascow?

Il buon inglese, autore di tanta felicita, dopo il giorno della sua nobile rinuncia, si trattenne ancora qualche settimana a Montulieo, dissimulando quanto più poteva lo sconforto invincibile in cui era piombato e che ogni giorno si rendeva più insopportabile.

Non reggendogli il cuore di assistere al matrimonio di colei, che aveva sognato per diletta compagna della sua vita, volle lasciare non solo la Francia ma l'Europa e decise di andare in America.

Gastone ed Enrico lo accompagnarono alla frontiera.

Allorchè si congedò dai suoi amici era così commosso che barcollante salì nel treno.

Quell'uomo forte provava ancora un altro distacco dopo quello che gli era stato ben più doloroso; questa separazione era simbolo degli ultimi legami che si spezzavano coi luoghi e colle persone tra le quali aveva sognato il più grande affetto che egli avesse avuto nella vita.

Ormai tutto sarebbe finito, varcando quella frontiera, passava nell'eterna lontananza, e a tutto l'esser suo, e a tutto il suo avvenire più non restava che il vuoto!

— Addio amici, addio Francia — disse con voce sonora.

— Ritornerete non è vero? — chiesero ancho una volta, commossi i giovani, al generoso uomo che ritto allo sportello faceva un ultimo segno di saluto.

Questi crollò il capo...

— *Who knows!* — rispose — chi lo sa!...

Il treno si mosse lentamente, ma il buon faccione di sir Glascow non riapparve sul finestrino.

Egli era caduto sui cuscini: piangeva!

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma —(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pie. Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (dalla 3. pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ACQUE ALBULE

Grande Stab. Termale tra ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE

e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta compr. biancheria		Per 10 volte Compr. biancheria		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall'11 al 20 Agosto 1902 (3a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1066	1033	— 33
Media	4760	4737	+ 23	1029	1033	— 4
Viaggiatori	1,889.886 10	1,715,621 25	+ 153,764 85	110,175 86	100,043 11	+ 10,132 75
Bagagli e Cani	84,085 33	80,744 69	+ 3,940 64	2,953 43	2,816 —	+ 137 43
Merci a G. e P. acc.	328,335 —	328,111 37	+ 5,223 68	12,436 22	12,240 34	— 197 88
Merci a P. V.	1,948,876 52	1,917,598 17	+ 1,278 35	79,090 72	77,821 36	— 1,269 36
TOTALE	4,251,282 95	4,037,075 48	+ 164,207 47	204,658 23	192,920 81	+ 11,737 42
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Agosto 1902.						
Viaggiatori	8,387,646 91	7,965,098 03	+ 402,548 88	457,581 11	434,137 15	+ 23,433 96
Bagagli e cani	368,564 04	359,524 75	+ 90,030 29	14,301 26	13,795 43	+ 505 83
Merci a G. e P. acc.	1,716,382 62	1,689,543 81	+ 26,838 81	65,307 88	63,166 78	+ 2,141 10
Merci a P. V.	9,867,497 48	9,616,613 81	+ 220,883 67	399,580 06	388,493 08	+ 11,086 98
TOTALE	20,340,091 05	19,630,780 40	+ 659,310 65	936,770 31	899,592 44	+ 37,177 87
Prodotto per chilometro.						
della decade	893 13	852 24	+ 40 89	191 99	186 77	+ 5 21
riassuntivo	4,273 13	4,144 14	+ 128 99	911 26	870 85	+ 40 42

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana E **LA VELOCE**

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****)*.

ALTRI SERVIZI esercitati dalla **NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA**

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

VENDESI di occasione **VILLINO** in Nocera Umbra composto di due quartierini di 4 camere salottino e cucina ciascuno, mobiliato, circondato da 37 ettari di terreno boschivo, prativo, arativo, con oliveto, vigna, e frutteto con bestiame e attrezzi rustici, Il tutto vendesi come si dice a porte chiuse per L. 27,000 contanti, oppure affittasi per L. 1,700 annue per sei anni a chi possa anticipare l'intero ammontare del fitto. E' adatto per caccia ed è posto su ridente collina e quattro ore da Roma ed a mezzo chilometro dalla stazione ferroviaria locale, e altrettanto dal paese. Stazione climatica ricercatissima per la salubrità dell'aria, per il clima freschissimo e per la purezza delle sue acque.

Il suo reddito annuo ascende a circa L. 3000. Rivolgersi in via Principe Umberto N. 72 Roma. Si escludono i mediatori.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie: Centim. 6 L. 2.45; » 7 » 2.80; » 8 » 3.20; » 9 » 3.75; » 10 » 4.75; » 12 » 6.—

Tasti porcellana: lisci L. 0.30; filettati oro » 0.50; legno » 0.25; » » 0.30; Perelle » 0.45

Pile Leclanch: centim. 14 L. 1 60; » 16 » 1 80; » 18 » 2.20; » 21 » 2.75; secche » 4.50

Quadri: 3 Numeri L. 11.75; 4 » » 15.50; 6 » » 21.—; 8 » » 25.75; 10 » » 28.50; 12 » » 32 —

Fili conduttori: 7/10 L. 4.—; 8/10 » 3.81; 9/10 » 3.70; *Cordoni di seta* al metro L. 0 20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2937

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi in Sabina terreno 15 ettari olivato, vitato, seminativo, casa colonica, orto acqua perenne, lire ventiduemila. Cedesi anche villino annesso acqua potabile in casa, orto, prato, prezzo convenirsi. Rivolgersi Girardi-Bertotti Farini 62. 377

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle altrove. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 363

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Federigo von Warendorff professore, 31 Santo Stefano del Cacco. Tedesco ed italiano: lezioni traduzioni, corrispondenze, letture, passeggiate, corsi. Prezzi mitissimi. 385

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere ben mobiliate, indipendenti una grandissima due finestre strada, presso distinta famiglia, bella scala, luogo centralissimo. Via Ripetta 142, 3. (presso Scrofa, Piazza Borghese, Nicosia). 383

Presso distinta famiglia affittasi camera mobiliata vicolo S. Nicola Tolentino palazzo Moroni Dirigersi al portiere. Volendo si fà pensione. 364

Presso distinta signora sola affittasi bellissima camera grande elegantemente mobiliata esposta mezzogiorno, posizione centrale: volendo anche salotto. Cavallini 22. Rez de chaussée. 384

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— **COLONNA**: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— **DORIA**: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,50	16,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	3,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,35	—	19,2	22,12	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,12	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	25,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,35	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,50 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	festivi
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,24	16,37	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,26	
Tivoli p.	5,48	7,18	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	19,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,18	11,83	—	18,9	19,	21,5
Roma a.	7,30	8,58	9,45	10,58	12,2	—	18,42	20,8	21,54

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 (Lunedì) 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 (Lunedì) 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 (Lunedì) 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.